



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "N. COPERNICO - A. CARPEGGIANI"

*Istituto Tecnico Tecnologico Statale
"N. Copernico – A. Carpeggiani"*

*Istituto Prof.le Statale Industria e Artigianato
"Ercole I° d'Este"*

Documento del Consiglio di Classe

Classe 5[^]

Sezione B IPSIA

Indirizzo MAT

Articolazione MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

a.s. 2022/23

Indice

1. Presentazione della classe e degli obiettivi raggiunti
2. Profilo e competenze del diplomato in “Specifico Indirizzo / Articolazione”
3. Composizione del Consiglio di Classe e continuità didattica nel triennio
4. Metodologie didattiche, mezzi e strumenti utilizzati
5. Modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL
6. Percorsi per Competenze Trasversali e per l’Orientamento
7. Attività di approfondimento, complementari ed integrative
8. Eventuali altri elementi utili e significativi ai fini dello svolgimento dell'esame
9. Simulazioni prove d’esame

Allegati

- I. Criteri per l’attribuzione del credito scolastico
- II. Schede individuali per materia; UdA (per l’istituto professionale)
- III. Scheda per Educazione Civica-Contrasto Violenza Genere
- IV. Atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato
- V. Testi simulazioni prove d’esame.

Allegati riservati

- a. Eventuali PDP / PEI/ PSP; PFI (per l’Istituto professionale)
- b. Pagellini di valutazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento

1. Presentazione della classe e degli obiettivi raggiunti

Nell'anno scolastico 2020/2021, la **classe** 3B era costituita da 24 studenti (23 maschi e 1 femmina). Durante lo scrutinio del mese di giugno, la studentessa e altri due studenti non sono stati ammessi alla classe successiva, altri tre sono stati ammessi allo scrutinio con deroga, quattro non vengono ammessi alla classe successiva, gli altri studenti sono stati ammessi alla classe successiva.

Nell'anno scolastico 2021/2022, la classe 4B inizialmente risultava costituita da 20 studenti, in seguito all'inserimento nella 4B di tre studenti, due provenienti dalla classe quarta dello stesso istituto e il terzo proveniente dall'Istituto Tecnico Economico Vittorio Bachelet. Nel consiglio di classe di giugno uno studente non viene ammesso allo scrutinio. Al termine dell'anno, 19 studenti sono stati ammessi alla classe successiva. Nel corso del 2022 il consiglio di classe con riferimento al PTOF, concede ad uno studente di aderire ad un periodo di studi all'estero dal 25 aprile 2022 al 15 settembre 2022. Tre studenti hanno svolto l'attività di PCTO all'interno della scuola con una attività di *Project work* intitolata "la manutenzione ordinaria della bicicletta".

Nell'anno scolastico 2022/2023 la classe è composta da 19 alunni tutti maschi, all'inizio del secondo quadrimestre uno studente ha fatto domanda di ritiro. E presente uno studente con DSA e tre con Piano Educativo Individualizzato. Per due studenti con PEI è presente anche un TUTOR per 12 ore settimanali, suddivise equamente su due dei ragazzi certificati

Per tutte le informazioni di carattere didattico relative a questi tre alunni si rimanda alle indicazioni contenute negli allegati riservati a tale documento. Sul piano delle relazioni interpersonali gli allievi sono riusciti a raggiungere un discreto livello di interazione; nel rapporto con gli insegnanti, un discreto numero di studenti si sono mostrati in generale corretti, fatta eccezione per alcuni studenti che hanno manifestato atteggiamenti inadeguati, infantili e durante alcune attività o progetti realizzati con esperti esterni non hanno mostrato il grado di maturità che si aspetta da una classe uscente. La partecipazione al dialogo educativo può considerarsi adeguata per pochi componenti della classe, seppure in modo diversificato nelle varie discipline.; altri studenti, per fragilità personali e lacune pregresse, hanno raggiunto risultati complessivamente sufficienti. Il lavoro domestico è stato discontinuo e non sempre accurato e puntuale rispetto alle consegne. La frequenza è stata mediamente regolare, tuttavia un gruppo di alunni ha effettuato numerose assenze, entrate in ritardo e uscite anticipate. In particolare uno studente ha accumulato assenze continuative durante il primo quadrimestre a causa di un momento di fragilità personale.

L'impegno della classe nello studio e la rielaborazione dei contenuti non sono stati sempre costanti ed adeguati, se non per un esiguo gruppo; diversi studenti si sono mostrati discontinui e superficiali, finalizzando lo studio stesso allo svolgimento delle singole verifiche scritte ed alle interrogazioni orali. Nell'esperienza PCTO la classe nel complesso ha mostrato interesse ed ha portato a termine il periodo prestabilito, un gruppo di quattro ragazzi non ha portato a termine il periodo di quattro settimane, alcuni per incomprensioni con i tutor esterni altri per inadempienza. Nel caso di uno studente con PEI, causa lo stress provocato da questa esperienza non è stato in grado di terminare la sua esperienza di PCTO.

La classe ha preso parte al processo educativo di crescita culturale sia attraverso le attività curricolari sia partecipando alle diverse esperienze proposte dalla scuola. Gli studenti sono stati coinvolti in attività all'interno dell'istituto, volte ad arricchire le competenze tecniche e contemporaneamente ad aumentare la maturità nonché a valorizzare le attitudini personali e l'autonomia.

2. Profilo e competenze del diplomato in “Specifico Indirizzo / Articolazione”

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica” possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. Lo studente è in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi; - organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi.
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che li coinvolgono;
- gestire in modo funzionale le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;

- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

Nell'ambito di questo indirizzo, l'opzione "Manutenzione dei mezzi di trasporto (IPMM)" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti inerenti i mezzi di trasporto di interesse e relativi servizi tecnici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica" - opzione "Manutenzione dei mezzi di trasporto" consegue i seguenti risultati di apprendimento descritti in termini di competenze:

- comprendere, interpretare e analizzare la documentazione tecnica relativa al mezzo di trasporto;
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;
- seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità del mezzo di trasporto e delle relative parti, di cui cura la manutenzione nel contesto d'uso;
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti relativi al mezzo di trasporto;
- garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte del mezzo di trasporto e degli impianti relativi, collaborando alle fasi di installazione, collaudo ed assistenza tecnica degli utenti;
- agire nel sistema di qualità, gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.

3. Composizione del Consiglio di Classe e continuità didattica nel triennio

Gli studenti, nel corso degli ultimi tre anni, non hanno potuto contare su un Consiglio di classe stabile nelle materie dell'area comune e in quelle di indirizzo a parte qualche eccezione come matematica, storia e letteratura Italiana, come evidenziato nella seguente tabella. Si precisa, che nella Lingua inglese, nel corso degli ultimi due anni del triennio, si è verificata una notevole discontinuità dovuta alla assenza della docente per malattia; questo ha causato l'avvicinarsi di supplenti nel corso del quarto e quinto anno, caratterizzati sempre dalla presenza della docente curriculare all'inizio dell'anno. Per quanto concerne TMA nel corso del quinto anno si segnala che il docente nominato a settembre ha seguito la classe fino alla fine del primo quadrimestre e poi si è dimesso, per questo motivo poi è stato sostituito all'inizio del secondo quadrimestre.

Materia	Classe 3 ^A	Classe 4 ^A	Classe 5 ^A
ITALIANO	Stefano Agnelli	Valentina De Luca	Valentina De Luca
STORIA	Stefano Agnelli	Valentina De Luca	Valentina De Luca
INGLESE	Barbieri Daniela	Barbieri Daniela (Supplente Giulia Lai)	Barbieri Daniela (Supplente Denise Magnano)
MATEMATICA	Marinella Mazza	Marinella Mazza	Marinella Mazza
RELIGIONE	Francesca Maran	Francesca Maran	Francesca Maran
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Cecilia Legnani	Mendolia Ermelinda Jessica	Marla Elena Bonora
TECNOLOGIE E TECNICHE DI DIAGNOSTICA E MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO	Sarro Ferrari	Marco Bergamini	Sarro Ferrari
TECNOLOGIE E TECNICHE DI DIAGNOSTICA E MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO LAB	Michele Fontanesi	Marco Signani	Andrea Ferraro
TECNOLOGIA MECCANICA APPLICAZIONI	Francesco Ermini	Francesco Ermini	Lucrezia Manservigi Eric Poltronieri

TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI LAB	Lorenzo Curigliano	Enrico Lavezzi	Enrico Lavezzi
TECNOLOGIA ELETTRICA ELETTRONICA APPLICAZIONI	Martina Blo	Fabio Ricco Galluzzo	Massimiliano Beneventi
TECNOLOGIA ELETTRICA ELETTRONICA APPLICAZIONI LAB	Luciano Masieri	Giovanni Scerra	Fabio Mascellani
LABORATORIO TECNOLOGICO	Enrico Lavezzi	Enrico Lavezzi	Enrico Lavezzi
SOSTEGNO	Katia Falchi Benedetta Di Cosimo Massimiliano Benigno Rosalba Iodice	Michele Cavallari Rosalba Iodice Giovanni Patti Giovanna Vasta	Irene Rugieo Rosalba Iodice Maglie Michele

4. Metodologie didattiche, mezzi e strumenti utilizzati

Metodologie didattiche

In presenza:

lezione frontale e partecipata, esercitazione guidata, discussione guidata, lavoro di gruppo – a coppie, uso del libro di testo, di schemi, di mappe concettuali, di tabelle, di grafici, di appunti e fotocopie, di riviste specialistiche, di quotidiani, lezione multimediale, laboratorio; brainstorming; flipped classroom ricerche in rete.

A distanza:

ripasso, approfondimento e sviluppo di contenuti mediante videolezioni, confronto e chiarimenti mediante la chat di Classroom, monitoraggio delle attività mediante videoconferenze, comunicazioni tramite mail istituzionale e agenda del registro elettronico, condivisione materiali, link, assegnazione e restituzione compiti tramite Classroom e mail.

Mezzi e strumenti di lavoro / materiali didattici

Libro di testo; Lavagna luminosa; Laboratorio; LIM; Dispense; Attività integrative; Fotocopie e dispense; web.

5. Percorsi per Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Sintesi del percorso triennale fornito dal/dai tutor: le principali finalità sono del percorso triennale sono:

1. far acquisire un sapere tecnico-professionale modulare e cumulabile, spendibile nel mondo del lavoro;
2. fornire elementi di cultura professionale con finalità essenzialmente formative e competenze certificabili;
3. impostare un'organizzazione didattica prevalentemente fondata su laboratori e progetti personalizzati;
4. arricchire il curriculum scolastico degli allievi acquisendo competenze tecniche e trasversali in un reale contesto aziendale (stage), specialmente in campo automotive, dove la mancanza di attrezzature aggiornate e di una rete intranet, disponibile solo nelle concessionarie, permette di fare esperienze altrimenti impossibili a scuola.

Attività principali suddivise per annualità

Primo anno: nell'a.s. 2020/21 la classe 3B Mat ha partecipato al progetto "Manutenzione automezzi", gli alunni hanno svolto le seguenti principali attività:

- attività pratica in laboratorio sia in orario scolastico che extrascolastico;
- attività d'aula nelle varie discipline.
- applicazioni tecnico pratiche di esperienza di officina.

I tutor scolastici sono stati il prof. Enrico Lavezzi e Il prof. Roberto Beccati come istruttore del corso leFP interno all'istituto della durata di 20 ore con il conseguimento della qualifica triennale come Manutenzione automezzi. , mentre i tutor aziendali sono stati quelli delle diverse aziende in cui è stato effettuato lo stage nel periodo dal 10 maggio 2021 al 28 maggio 2021. Gli alunni hanno effettuato complessivamente 180 ore di attività (160 PCTO + 20 leFP).

Secondo anno: nell'a.s. 2021/22 la classe 4B Mat ha partecipato al progetto "Applicazioni tecnico pratiche di esperienze di officina", lo stage è stato svolto nel periodo dal 07 marzo 2022 al 01 aprile 2022. Gli alunni hanno effettuato mediamente 160 ore di attività.

Terzo anno: nel corrente a.s. 2022/2023 la classe 5B Mat ha continuato il progetto “Applicazioni tecnico pratiche di esperienze di officina”. lo stage nel periodo dal 14.11.2022 al 09.12.2022. Gli alunni hanno effettuato mediamente 160 ore di attività.

Le competenze specifiche dell’indirizzo di studi e quelle trasversali sono solo quelle riportate nella scheda progetto in relazione alle quali sono stati valutati gli studenti e poi riportate nel pagellino. In merito allo stage le competenze sono quelle valutate dal tutor aziendale nella scheda di valutazione dello studente.

6. Attività di approfondimento, complementari ed integrative

Nell’a.s. 2020/21 la classe 3B Mat ha seguito il corso sulla sicurezza 4 ore (Formazione generale) + 12 ore (Specifica rischio alto).

Nell’a.s. 2021/22 la classe 4B Mat non ha partecipato a nessuna attività

Nell’anno scolastico 2022/23 la classe ha partecipato ad una serie di seminari sia in ambito PCTO che di educazione civica e contrasto alla violenza di genere. La professoressa di letteratura ha promosso i seguenti seminari:

Incontro on-line:

- ❖ *“Giovanni Falcone e la lotta alla mafia”, per il ciclo “Insieme per capire”, con lo scrittore Roberto Saviano e la giornalista Giusy Fasano. (On-line)*
- ❖ *Incontro con l’associazione “Permesso negato” in merito al progetto “Senza Permesso”*

Il professore di TTDMMT i seguenti:

- ❖ *Seminario di Federmanager sulla Logistica (in presenza)*
- ❖ *Web reputation e personal branding: come costruirle e gestirle, rientrante nella Linea B - Competenze Digitali e orientamento*
- ❖ *Seminario sulle tipologie di contratto (in presenza)*

7. Simulazione prove d'esame

Prima prova:

la prima prova si svolgerà lunedì ventidue maggio, agli studenti verranno concesse sei ore per lo svolgimento, le caratteristiche sono quelle indicate dai decreti ministeriali per lo svolgimento della prova dell'esame di stato 2023, con tre possibili tracce, a scelta dello studente. gli obiettivi, la griglia di valutazione e il punteggio sono quelli previsti in sede collegiale.

Seconda prova: date e modalità di svolgimento;

La prova si svolgerà lunedì 29 maggio,

Per l'istituto professionale:

Le caratteristiche per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame sono indicate nei quadri di riferimento adottati con d.m. 164 del 15/06/2022, i quali definiscono i nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze, anziché ai singoli insegnamenti, come da precedente ordinamento, e le griglie di valutazione, in ventesimi, i cui indicatori saranno declinati in descrittori a cura delle commissioni.

Colloquio:

La classe eseguirà una simulazione dei colloqui con i singoli insegnanti, solo la docente di lettere eseguirà un colloquio in collaborazione con l'insegnante della sezione M, nel quale le due docenti si scambieranno la classe, questa simulazione è stata fissata per il ventiquattro maggio.

ALLEGATI

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017:

Tabella
attribuzione del credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Come si può vedere dalla tabella sopra riportata, il credito è attribuito (per ciascuno dei tre anni considerati) in base alla media voti conseguita, cui contribuisce anche il voto di comportamento. In base alla media, è possibile attribuire il punteggio minimo o massimo compreso in ciascuna fascia di credito (per ciascun anno).

Il consiglio di classe attribuisce il credito nel rispetto del criterio generale della media voti, mentre per l'attribuzione del voto minimo e massimo di ciascuna fascia di credito si attiene a quanto deliberato dal Collegio dei Docenti e contenuto nel PTOF di istituto.

1. Schede individuali per materia e UdA svolte.**Materia: Inglese****Docente: Denise Magnano****Ore settimanali: 2****Libro di testo: Nessuno**

Profilo della classe: La classe è composta da 18 studenti, tutti provenienti dalla 4B. Talvolta ancora caotica per una classe terminale, la motivazione è da sollecitare e il livello di attenzione da potenziare. Vi è un gruppetto di ragazzi che nonostante le difficoltà mostra impegno e voglia di migliorare.

Qualche studente ha un livello linguistico superiore alla media dei propri compagni.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

Metals, non metals, metalloids (Ottobre - Novembre)

UDA Braking system: disc brake, drum brake, main problems in braking system (Dicembre-Gennaio)

Motor valley essay

Esercitazioni INVALSI

Electric cars: motor/engine, electric cars and environmental impact, main problems in electric motor, , how electric cars work, how to change a battery (Febbraio)

Car maintenance and technical assistance (preventive and corrective maintenance) (Marzo)

Ed. Civica: conventional/renewable energy sources (Aprile)

Health and safety at work (Maggio)

PCTO essay (Giugno)

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari*

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica**

Prove orali, prove scritte (prove strutturate, prove semi-strutturate, domande aperte, compiti di realtà-recensione), comprensione orale, comprensione scritta, produzione scritta, produzione orale.

Prova scritta Metals, non Metals, Metallodis (+ prove di recupero orali)

Produzione scritta Motor Valley

Compito di realtà UDA-communication in context (braking system)

Prova scritta Electric motor cars

Produzione scritta: PCTO

Prove orali/interrogazioni technical maintenance and health and safety at work

* Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF

** Si fa riferimento alle griglie del PTOF.

Materia: Lingua e Letteratura italiana

Docente: De Luca Valentina

Ore settimanali: 4

Libro di testo: Letteratura Viva Classe 3 / Dal Barocco al Romanticismo / Sambugar Marta / Sala Gabriella — La Nuova Italia Editore

Profilo della classe:

La classe, comprendente 18 alunni, si presenta piuttosto omogenea dal punto di vista delle conoscenze e delle competenze. Gli studenti non presentano gravi lacune, ma devono essere costantemente sollecitati affinché la concentrazione resti costante durante le lezioni. La

partecipazione non è sempre alta, anche se non mancano momenti di discussione formativa e confronto tra i membri del gruppo. Una piccola parte della classe mostra totale disinteresse per le lezioni, dichiarando apertamente che non si tratta di argomenti piacevoli da affrontare. Per questo motivo l'atteggiamento è pessimo, con l'uso costante del telefono, lo sbuffare e lo stare accasciati sul banco. Non mancano assenze di massa per evitare le verifiche orali, comportamento che non denota una crescita ed una responsabilità propria dell'ultimo anno di scuola.

Contenuti svolti:

MODULO 1 – Dal secondo Ottocento al primo Novecento (contesto storico, economico, sociale e culturale) – 34 ore

1.1. la letteratura del secondo Ottocento in Europa:

- L'età del Positivismo
- Il Decadentismo
- Charles Baudelaire, *"I fiori del male"*, *L'albatro*

1.2. la letteratura del secondo Ottocento in Italia:

- La Scapigliatura
- Il ritorno al classicismo
- Il Verismo
- Il Decadentismo
- Giosuè Carducci, *"Rime nuove"*, *Pianto antico*

1.3. Giovanni Verga:

- La vita
- Le opere
- Il pensiero e la poetica
- *"I Malavoglia"*, *La famiglia Malavoglia*
- *"Novelle rusticane"*, *La roba*
- *"Mastro-don Gesualdo"*, *La morte di Gesualdo*

1.4. Giovanni Pascoli:

- La vita
- Le opere
- Il pensiero e la poetica
- *“Myricae”, X agosto*
- *“Il fanciullino”, E’ dentro di noi un fanciullino*
- *“Canti di Castelvecchio”, Il gelsomino notturno*

1.5. Gabriele d’Annunzio:

- La vita
- Le opere
- Il pensiero e la poetica
- *“Il piacere”, Il ritratto di un esteta*
- *“Laudi”, La pioggia nel pineto*

2.5 La letteratura del primo Novecento in Europa:

- *Le Avanguardie*
- *Il romanzo della crisi*
- Guillaume Apollinaire, *“Calligrammi”, Il pleut (Piove)*
- Marcel Proust, *“Alla ricerca del tempo perduto”, La madeleine*
- Franz Kafka, *“La metamorfosi”, Il risveglio di Gregor*

1.6. La letteratura del primo Novecento in Italia:

- *La produzione letteraria dei primi del Novecento*
- Filippo Tommaso Marinetti, *“Il manifesto del Futurismo”*

1.7. Italo Svevo:

- La vita

- Le opere
- Il pensiero e la poetica
- *“La coscienza di Zeno”, Prefazione e Preambolo, L’ultima sigaretta, Un rapporto conflittuale*

1.8. Luigi Pirandello:

- La vita
- Le opere
- Il pensiero e la poetica
- *“Il fu Mattia Pascal”, Io e l’ombra mia*
- *“L’umorismo”, Il sentimento del contrario*
- *“Novelle per un anno”, Il treno ha fischiato...*

1.9. Giuseppe Ungaretti:

- La vita
- Le opere
- Il pensiero e la poetica
- *“L’Allegria”, I fiumi, San Martino del Carso*

MODULO 2 – Dagli anni Venti agli inizi degli anni Cinquanta (contesto storico, economico, sociale e culturale) – 10 ore

2.1. Eugenio Montale:

- La vita
- Le opere
- Il pensiero e la poetica
- *“Ossi di seppia”, Spesso il male di vivere ho incontrato*
- *“Satura”, Ho sceso, dandoti il braccio*

2.2. La letteratura dal primo al secondo dopoguerra in Italia:

- Le riviste e il dibattito culturale
- Le tendenze della poesia italiana tra le due guerre
- La narrativa italiana tra gli anni Venti e Cinquanta
- Salvatore Quasimodo, *“Acque e terre”, Ed è subito sera*
- Umberto Saba, *“Canzoniere”, Trieste*
- Cesare Pavese, *“Lavorare stanca”, Lavorare stanca*
- Alberto Moravia, *“Gli indifferenti”, Un mondo grottesco e patetico*
- Primo Levi, *“Se questo è un uomo”, Considerate se questo è un uomo*
- Beppe Fenoglio, *“I ventitré giorni della città”, I partigiani costretti alla ritirata*

MODULO 3 – Dagli anni Cinquanta ai nostri giorni (contesto storico, economico, sociale e culturale)
– 7 ore

3.1. Italo Calvino

- La vita
- Le opere
- Il pensiero e la poetica
- *“Il sentiero dei nidi di ragno”, La pistola*

3.2. la letteratura del secondo Novecento in Italia:

- La poesia del secondo Novecento
- La narrativa dalla crisi del Novecento al Postmoderno e oltre
- Il teatro
- Pier Paolo Pasolini, *“Le ceneri di Gramsci”, Il pianto della scavatrice*
- Percorso di approfondimento: letteratura a confronto tra Emile Zola, Pier Paolo Pasolini e Roberto Saviano, *J'accuse, Cos'è questo golpe? Io so e lo so.*

Paradiso di Dante, canti I, XI, XII, XVII e XXXIII - 3 ore

Durante l'intero anno scolastico sono state ripetute le tipologie oggetto della prima prova scritta dell'Esame di Stato: analisi e interpretazione di un testo letterario, produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo. Sono state inoltre svolte delle esercitazioni INVALSI in vista dell'Esame di Stato.

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari*

Il livello raggiunto non è omogeneo. Parte della classe ha pienamente raggiunto le competenze disciplinari indicate nella griglia, un'altra parte ha raggiunto sufficientemente le competenze, le conoscenze e gli obiettivi previsti.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica**

Per conoscenze, competenze, abilità, nuclei fondanti si fa riferimento ai curricula contenuti nel P.T.O.F. Tra le principali competenze: padroneggiare gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo; produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi. La valutazione, intesa come valutazione sia del processo insegnamento-apprendimento sia del profitto degli alunni nella singola disciplina, ha seguito, nel pieno rispetto della libertà di insegnamento, indicatori e criteri individuati nell'ambito dei Dipartimenti e approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel P.T.O.F. La valutazione tiene presenti diversi elementi; in modo particolare: situazione di partenza; progressi registrati per quanto attiene la qualità e la quantità delle conoscenze, delle competenze e delle capacità; grado di attenzione e partecipazione dimostrati; risultati ottenuti nelle prove di verifica. La scansione delle valutazioni è quadrimestrale, come deliberato dal Collegio dei Docenti. Il Consiglio di classe illustrerà agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato. Le verifiche scritte effettuate nel corso dell'intero anno scolastico ricalcheranno le tipologie di prova previste per l'esame di Stato. Per la valutazione delle attività inerenti i PCTO nell'ambito della disciplina, si rimanda alle indicazioni del Consiglio di Classe.

Intervento breve dal posto	Elaborato scritto – sintesi – relazioni
Compiti assegnati per casa	Discussione collettiva
Interrogazione orale e/o scritta	Elaborati informatici e multimediali
Elaborati grafici	Prove pratiche/attitudinali/ di laboratorio
Esercizio alla lavagna	Prove strutturate / semistrutturate
Mappe, tabelle, grafici	Saggio / Tema
Altro.....	

Durante l'anno sono state svolte 6 verifiche orali.

* Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF

** Si fa riferimento alle griglie del PTOF

Materia: LABORATORIO TECNOLOGICO E ESERCITAZIONI (LTE)

Docente: Prof. LAVEZZI ENRICO

Ore settimanali: 5

Libro di testo e/o altro materiale di riferimento: "IL MANUALE DELL'AUTORIPARATORE" Sintomi, avarie e soluzioni ai problemi di tutti i componenti degli autoveicoli a motore. Autore MASSIMO CASSANO Editore Libri SANDIT.

Si è privilegiato la creazione e condivisione di dispense ad hoc create dal docente rispetto al libro di testo, al fine di stimolare gli studenti ad un apprendimento più mirato e semplificato.

Profilo della classe: le diverse difficoltà dovute a lacune sulle competenze di base e tecnico-professionali, evidenziate all'inizio dell'anno scolastico da alcuni alunni, sono state solo parzialmente superate. Le maggiori difficoltà sono state evidenziate nella risoluzione dei problemi, con particolare riferimento all'individuazione delle formule risolutive, al reperimento di valori dai vari strumenti utilizzati, nell'applicare semplici concetti matematici e nell'uso degli strumenti a disposizione (determinazione di una formula inversa, uso della calcolatrice, applicazione delle unità di misura, ecc.). Per alcuni studenti lo studio è stato limitato e finalizzato al raggiungimento della sufficienza. A questo si aggiunge, per quasi tutti gli studenti, una scarsa attitudine al regolare e approfondito lavoro personale e una scarsa attitudine a seguire con impegno ed attenzione le lezioni frontali. Il comportamento tenuto dalla classe si può considerare complessivamente abbastanza corretto. Il programma è stato svolto in linea con le linee guida ministeriali, tenendo conto comunque delle difficoltà e realtà sopra riportate che hanno determinato la semplificazione in alcune parti: per tali motivazioni è stato sviluppato per certi argomenti in modo conciso ed elementare.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

GUASTI E MANUTENZIONE

Procedura di accettazione dell'autoveicolo cliente in autofficina: compilazione schede. Codici carta di circolazione. Procedure tagliando auto. Lettura della carta di circolazione. (4 ore)

ANALISI DEI COSTI

Stima dei lavori dell'intervento effettuato: materiali e manodopera mediante tempario manodopera. Trasformazione del tempo di manodopera da ore e minuti in frazione di ore. Calcolo dell'IVA. Emissione della fattura. (4 ore)

CURVE CARATTERISTICHE DEL MOTORE

Caratteristiche del motore. Concetto di coppia. Considerazioni sulla curva della potenza, della coppia e del consumo specifico di carburante. Ordine di scoppio nei cilindri. Effetti degli anticipi/ritardi dell'apertura/chiusura delle valvole sulle curve di potenza e di coppia: sistemi di fasatura. (9 ore)

IMPIANTO DI RAFFREDDAMENTO DEL VEICOLO

Componenti, localizzazione, funzionamento e possibili guasti al sistema con ricaduta sul motopropulsore. Relazione Tecnico pratica del sistema di raffreddamento (6 ore)

IMPIANTO DI LUBRIFICAZIONE

Componenti, localizzazione, funzionamento e manutenzione dell'impianto. Possibili guasti, normative sui lubrificanti. (ore 6)

IMPIANTO FRENANTE

Componentistica, localizzazione, manutenzione e funzionamento del sistema frenante, ABS e diagnostica, possibili guasti. Relazione Tecnico pratica del sistema frenante (6 ore)

IMPIANTO DI AVVIAMENTO

Componenti, localizzazione, funzionamento, manutenzione del sistema e diagnostica. (4 ore)

IMPIANTO DI ACCENSIONE/ALIMENTAZIONE

Componenti, localizzazione, funzionamento, manutenzione e diagnostica guasti, protocolli OBD, OBDII, EOBD, sensori, ECU. (8 ore)

IMPIANTO DI SCARICO

Componenti, localizzazione, funzionamento, manutenzione e controllo impianto, catalizzatore tre vie, FAP e DPF, sonda lambda, analisi gas di scarico, normative europee (6 ore)

PREPARAZIONE ESAME DI STATO

Spiegazione sull'utilizzo del manuale tecnico per lo svolgimento di esercizi d'esame. Ripasso relativo alla gestione e smaltimento dei rifiuti delle autofficine e all'utilizzo dei DPI per la prevenzione degli infortuni. (6 ore)

AUTO ELETTRICA

Caratteristiche generali dell'auto elettrica e confronto con i veicoli a combustione interna, prospettive sullo sviluppo della mobilità elettrica e previsioni future: consumi dell'auto elettrica, tipologie di batterie, sostenibilità ambientale. (6 ore)

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari:

Si può riassumere nella seguente tabella il livello medio raggiunto con riferimento al curricolo del PTOF:

CONOSCENZE	Conoscere i principali principi teorici di manutenzione, diagnostica e ricerca dei guasti, di compilazione di documentazione tecnica, di contabilità e di motoristica.	Sufficiente
	Appropriarsi del lessico proprio del linguaggio tecnico	Quasi sufficiente
COMPETENZE	Saper utilizzare in modo corretto gli strumenti e le tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza, la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto dell'officina, saper evidenziare analiticamente eventuali malfunzionamenti	Quasi sufficiente
	Saper organizzare il proprio lavoro in sicurezza.	Sufficiente
ABILITA'	Applicare le procedure per il processo di manutenzione. Pianificare e controllare interventi di manutenzione. Stimare i costi delle lavorazioni. Redigere preventivi e compilare capitolati di manutenzione. Utilizzare, nei contesti operativi, metodi e strumenti di diagnostica tipici delle attività manutentive di interesse.	Sufficiente

	Utilizzare grafici, tabelle, manuali tecnici ecc..	Quasi sufficiente
--	--	-------------------

Complessivamente gli obiettivi didattico-disciplinari sono stati parzialmente raggiunti; i voti indicano la qualità del conseguimento degli stessi.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica:

La materia si è sviluppata essenzialmente in attività di aula e di laboratorio e sono stati elementi di valutazione l'impegno, il progresso rispetto alle singole situazioni di partenza, la partecipazione al lavoro svolto in classe, la capacità di impostare e risolvere problemi specifici della disciplina e le competenze acquisite dall'allievo nell'attività professionalizzante relativa agli stage di PCTO. Come strumenti di valutazione sono stati utilizzati le interrogazioni, le verifiche scritte. Sono state effettuate almeno due verifiche per ogni quadrimestre. Per la valutazione delle prove di verifica si è fatto riferimento alle griglie del PTOF.

Materia: MATEMATICA

Docente: Mazza Marinella

Ore settimanali: 3

Libro di testo: *Bergamini- Barozzi- Trifone "ELEMENTI DI MATEMATICA A", ZANICHELLI*

Profilo della classe: *La classe è formata 18 alunni, tutti maschi, di cui uno si è ritirato nel corso del secondo quadrimestre. Alcuni studenti sono stranieri ma nessuno presenta difficoltà linguistiche di base. Si tratta di una classe eterogenea, sia per l'impegno profuso che per il comportamento: alcuni studenti hanno partecipato al dialogo educativo mostrando un costante interesse ed impegno durante le lezioni mentre altri, meno motivati, hanno mostrato scarso interesse e seguito le lezioni in maniera discontinua, tenendo anche un comportamento a volte scorretto, rallentando e disturbando le lezioni.*

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

Analisi del grafico di funzioni: individuazione del dominio, simmetrie, intersezione assi, segno, limiti ed asintoti orizzontali e verticali (Ripasso). (primo quadrimestre)

Studio dei limiti delle funzioni algebriche razionali intere e fratte: definizione e regole per il calcolo degli asintoti orizzontali, degli asintoti verticali e dei possibili asintoti obliqui con calcolo della retta asintoto. (primo quadrimestre)

Trigonometria: ripasso del Teorema dei triangoli rettangoli; il teorema di Carnot (del coseno) ed il teorema di Eulero (dei seni) in supporto alla disciplina Tecnologie Meccaniche ed applicazioni. (primo quadrimestre)

La derivata di una funzione: la retta tangente al grafico di una funzione ed il calcolo del rapporto incrementale; le regole di derivazione: derivate di alcune funzioni elementari e regole di derivazione (somma algebrica di funzioni, prodotto di una funzione per una costante, prodotto e rapporto di due funzioni); il teorema di De L'Hospital. (primo/ secondo quadrimestre)

Le funzioni crescenti e decrescenti e le derivate: definizione di funzioni crescenti e decrescenti; legame tra coefficiente angolare e crescita/decrescita di una funzione; studio dei massimi e minimi di funzioni algebriche razionali intere e fratte. (secondo quadrimestre)

Lo studio della concavità di una funzione e il calcolo della derivata seconda: studio della concavità rivolta verso l'alto o verso il basso e ricerca dei punti di flesso di funzioni algebriche razionali intere. (secondo quadrimestre)

Il calcolo combinatorio e la probabilità: disposizioni semplici e con ripetizione, permutazioni semplici e con ripetizione, combinazioni semplici e con ripetizione; fattoriale di un numero; definizioni di probabilità e calcolo della probabilità di eventi semplici. (secondo quadrimestre)

Analisi del grafico di funzioni: individuazione del dominio, simmetrie, intersezione assi, segno, limiti ed asintoti, crescita/decrescita e massimi e minimi, concavità e flessi. (secondo quadrimestre)

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari*: il livello medio raggiunto è intermedio. Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica**: Per l'assegnazione dei voti scritto-orale ci si è avvalsi di: verifiche scritte e verifiche orali (3 per quadrimestre per un totale di 6); per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF I criteri di valutazione relativi alle singole prove sono strutturati in termini di:

CONOSCENZE: Conoscere i nuclei concettuali fondanti.

COMPETENZE: Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo; Confrontare e analizzare; Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi; Risolvere situazioni.

ABILITA': Organizzare con efficacia; Rilevare, documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici ed organizzativi dei problemi.

La valutazione del primo quadrimestre è una valutazione intermedia e come tale ha influito sul risultato finale unitamente all'impegno, alla progressione e ai risultati ottenuti.

Come esplicitato dal Piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto si evidenzia che "la valutazione è un processo ampio che tiene conto di diversi elementi, quali la partecipazione, l'impegno, il metodo di studio, il livello di apprendimento, il progresso rispetto alla situazione iniziale, eventuali problemi personali" pertanto gli elementi che hanno concorso, sono molteplici:

- la partecipazione, intesa come attenzione, disponibilità a migliorare, curiosità, motivazione, interesse, capacità di iniziativa personale;
- l'impegno, che prevede la frequenza alle lezioni, la qualità e la quantità dello studio autonomo, la disponibilità all'approfondimento personale, la puntualità nel mantenere gli impegni; · il metodo di studio, che implica la capacità di organizzare efficacemente le proprie conoscenze ed i propri percorsi di apprendimento;
- il livello di apprendimento, che tiene conto non solo delle conoscenze acquisite nelle singole discipline, ma anche della comprensione, della capacità di analisi, di sintesi e della rielaborazione personale;
- il progresso, inteso come cammino di crescita che lo studente è stato in grado di compiere rispetto ai livelli di partenza;
- i problemi personali, che tengono conto di difficoltà personali o di situazioni particolari che possono incidere sullo studio e sul rendimento scolastico.

Per quanto riguarda la tabella di valutazione, si è fatto riferimento a quella presente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto e prevede l'attribuzione di voti dall'uno al dieci.

Materia: Religione

Docente: Maran Francesca

Ore settimanali: 1

Libro di testo: Libro di testo e/o altro materiale di riferimento: ARCOBALENI + DVD CON NULLA OSTA CEI

Profilo della classe: la classe 5 B, è composta da 18 studenti, 8 alunni si avvalgono dell'insegnamento di Religione cattolica, hanno dimostrato un buon interesse per le problematiche svolte, con particolare riferimento ai problemi etici ed attuali. Il comportamento è stato sempre corretto e la partecipazione al dialogo educativo buona ottenendo un profilo complessivamente ottimo.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

L'uomo e la morale. (8 lezioni)

Il vocabolario dell'etica.

I diversi tipi di morale.

I fondamenti della morale cristiana.

• Il rispetto della vita umana. (7 lezioni)

La vita è un valore.

La vita come progetto e vocazione.

La vita come dono.

Il suicidio, l'aborto, la bioetica, l'eutanasia, la pena di morte.

La morte e la vita nell'aldilà.

Morte e immortalità.

• Libertà e responsabilità. (8 lezioni)

La coscienza morale.

L'uomo davanti alla libertà.

La responsabilità della scelta.

Il decalogo.

Le beatitudini.

• Una società fondata sui valori cristiani. (7 lezioni)

La solidarietà e il volontariato.

Il lavoro.

La politica e il bene comune.

La salvaguardia dell'ambiente.

Un'economia globale.

La paura della diversità.

La pace e la guerra.

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari è ottimo.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica:

non sono previste verifiche, la valutazione è basata sulla partecipazione e l'interesse dimostrati attraverso i seguenti rilevatori: interventi dal posto e discussione collettiva.

Materia: SCIENZE MOTORIE

Docente: Prof.ssa Maria Elena Bonora

Monte ore annuale: 66 ore (2 ore settimanali)

Testo consigliato : il corpo e i suoi linguaggi a cura di Del Nista e Tasselli.

Situazione di partenza

La classe 5^B è composta da 18 studenti, 18 ragazzi.

Sono stata loro insegnante solo per questo anno scolastico. La classe si è dimostrata poco collaborativa manifestando interesse solo ad un ristretto numero di argomenti e solo se era prevista una valutazione. Le diverse abilità motorie non hanno permesso di raggiungere un comportamento coeso di squadra, ma la classe è comunque cresciuta e migliorata nella convivenza, nella collaborazione e modalità di aiuto, nel rispetto dei tempi dell'altro durante il lavoro.

Comportamento

Il Comportamento è sempre stato comunque corretto ad eccezione di alcuni sia nei trasferimenti per raggiungere gli impianti che durante la lezione. Il modo di rivolgersi all'insegnante è sempre stato educato e adatto.

Partecipazione

La partecipazione è stata regolare per pochi studenti, discontinua per altri e quasi totalmente assente per un ristretto numero. La partecipazione aumentava grazie ad un positivo senso di responsabilità finalizzato alla valutazione, soprattutto per quelle discipline sportive proposte, meno apprezzate.

Interesse

La classe non ha un particolare carattere sportivo e l'eterogeneità del gruppo non ha permesso un percorso che poteva coinvolgere l'interesse di tutti per la materia nel suo significato più ampio. Nonostante questo, tramite un'esecuzione scolastica nel lavoro, la classe ha dimostrato un interesse adatto e si è applicata in modo più coinvolto in base alle attività proposte sia curricolari che di approfondimento.

Impegno

L'impegno scarso non ha permesso di approfondire gli argomenti proposti, per incentivare l'interesse sono stati organizzati progetti quali la giocoleria tenuta da un esperto esterno e un torneo di calcetto per il triennio.

Programma

Lo svolgimento del programma è stato nel complesso regolare e adattato agli impianti in uso.

I contenuti sono stati programmati nei moduli sotto riportati, concordati negli incontri con i colleghi di materia e proposti in base alle caratteristiche del gruppo classe, calibrati anche in modo specifico su bisogni individuali:

1- allenamento funzionale, schemi motori e qualità fisiche: esercitazioni per il miglioramento della resistenza, della forza, delle capacità coordinative, della mobilità articolare, specialità atletica- getto del peso

2- giochi e sport di squadra, pallavolo, pallacanestro, calcio, dodgball, hitball, shotball.

3- affinamento delle funzioni neuromuscolari: esercitazioni di coordinazione generale e specifica, con piccoli e grandi attrezzi, di preacrobatica, esercizi di propriocettiva, acrosport

4- tutela della salute e prevenzione degli infortuni: miglioramento della conoscenza di se stessi attraverso il movimento, informazioni sulla salute legate ad abitudini motorie ed a comportamenti personali adeguati alla vita quotidiana, ricerche specifiche sul movimento e salute, percorsi di auto allenamento

5- elementi teorici di educazione alla salute e alle buone abitudini alimentari. La piramide alimentare.

7- convivenza civile ed educazione stradale: utilizzo della pratica sportiva e delle regole dei giochi di squadra come spunto per attivare comportamenti adatti a diventare cittadini consapevoli, utilizzo dei trasferimenti per raggiungere gli impianti sportivi come momento per educare ad essere cittadini sulla strada.

8- tematiche sportive e sociali: miglioramento delle abilità sociali attraverso i giochi di squadra, i ruoli dei giocatori e degli atleti nelle diverse fasi della pratica sportiva, dell'allenamento, della lezione; proiezione film

Obiettivi generali

Conoscere e consolidare gli schemi motori di base, migliorarsi tramite l'allenamento per un potenziamento fisiologico generale

Conoscere le caratteristiche tecniche delle attività

Organizzare ed applicare percorsi personali di attività motoria e sportiva, saperli proporre ai compagni ed è in grado di elaborare i risultati ottenuti

Riuscire a padroneggiare le differenze ritmiche realizzando personalizzazioni efficaci nei gesti e nelle azioni sportive.

Conoscere le regole di gioco, rispettarle ed applicarle secondo i principi del fair play durante i giochi e le attività di gruppo

Conferire alla pratica sportiva un valore importante nei confronti della salute

Conoscere ed utilizzare un comportamento civile nel ruolo di spettatore di un evento sportivo, culturale, musicale, ecc.

Conoscere la teoria delle attività proposte e degli approfondimenti programmati

Saper arbitrare come primo arbitro o segnapunti.

Obiettivi minimi

Migliorare le qualità fisiche contribuendo allo sviluppo corporeo dell'adolescente

Acquisire abilità sportive di base

Conoscere le caratteristiche tecniche di base dei giochi proposti

Migliorare le capacità condizionali anche nelle esercitazioni a corpo libero, con piccoli e grandi attrezzi

Rispettare se stessi e gli altri, avere comportamenti civili nei diversi contesti

Conoscersi attraverso il movimento

Conoscere la teoria delle attività proposte e degli approfondimenti programmati

Saper arbitrare come primo arbitro o segnapunti

Avere comportamenti civili nei diversi contesti legati allo sport ed alla quotidianità

Raggiungimento degli obiettivi

1- la classe è in grado di effettuare in modo autonomo la fase del riscaldamento generale, di un riscaldamento specifico, anche in circuito, rispettando le consegne, sa interpretare una scheda di lavoro ed applicarla al movimento in modo autonomo e nel complesso corretto. Organizza ed applica percorsi personali di attività motoria e sportiva, sa proporli ai compagni. Qualcuno è in grado di elaborare i risultati ottenuti

2- la classe sa organizzarsi in un gioco di squadra: riscaldamento specifico, successione degli esercizi, organizzazione del lavoro rispetto ai tempi, alla squadra e alla classe compresente. Riesce a padroneggiare le differenze ritmiche realizzando personalizzazioni efficaci nei gesti e nelle azioni sportive. Qualcuno sa arbitrare, conosce le regole e sa sostenere il ruolo di primo arbitro o segnapunti.

3- la classe sa utilizzare piccoli e grandi attrezzi

4- la classe conosce informazioni di base sulla pratica sportiva e la salute, conferisce alla pratica sportiva un valore importante nei confronti della salute.

5 - Conosce le regole, le rispetta ed applica i principi del fair play durante i giochi e le attività di gruppo,

6- la classe ha disciplina personale nel lavoro. Conosce ed utilizza un comportamento civile nel ruolo di spettatore di un evento sportivo, culturale, musicale, ecc.

Modalità di lavoro

1. lezioni frontali: spiegazione e rappresentazione degli argomenti motori
2. spiegazione e decodificazione motoria da parte degli studenti di attività individuali, di squadra, in circuito
3. organizzazione di alcuni momenti di lavoro da parte degli studenti ed interventi dell'insegnante mirati a migliorare l'organizzazione e la qualità del lavoro
4. organizzazione di attività a classi aperte
5. utilizzo del movimento come espressione di sé e comunicazione con gli altri e l'ambiente
6. utilizzo della pratica motoria come strumento per affrontare nuove situazioni e superarle

7. videolezioni, filmati e confronti

Modalità di recupero

Il recupero in itinere è stato proposto attraverso la ripetizione di argomenti trattati, il lavoro assistito nel caso di somministrazione di schede di lavoro, la richiesta di ricerche scritte su argomenti non trattati dall'alunno ed impossibili da riproporre per mancanza d'impianti come nel caso del nuoto e sport acquatici.

Verifica e valutazione

la verifica del lavoro svolto e del livello di apprendimento degli studenti si è basata sull'osservazione sistematica di ciascun alunno e la somministrazione di prove specifiche

La valutazione è stata applicata nei seguenti modi.

1 oggettiv . circuiti e percorsi di controllo a punteggio e a tempo riguardanti esercizi di coordinazione di equilibrio ,di mira ,ecc.

2 oggettivo: circuiti e percorsi di controllo a punteggio riguardanti i fondamentali di un gioco sportivo

3 soggettivo: attraverso l'osservazione sistematica degli atteggiamenti motori e delle abilità comportamentali riferite ad ogni attività specifica

4 prove e misurazione

5 ricerche su argomenti condivisi.

Il Programma Consuntivo è depositato in segreteria didattica dal 31/05/2023

Materia: Storia

Docente: De Luca Valentina Ore settimanali: 2

Libro di testo: Memoria e futuro 3 / Dal novecento al mondo attuale, di Sacco Paolo, Sei

Profilo della classe:

La classe, comprendente 18 alunni, si presenta piuttosto omogenea dal punto di vista delle conoscenze e delle competenze. Gli studenti non presentano gravi lacune, ma devono essere costantemente sollecitati affinché la concentrazione resti costante durante le lezioni. La partecipazione non è sempre alta, anche se non mancano momenti di discussione formativa e confronto tra i membri del gruppo. Una piccola parte della classe mostra totale disinteresse per le lezioni, dichiarando apertamente che non si tratta di argomenti piacevoli da affrontare. Per questo motivo l'atteggiamento è pessimo, con l'uso costante del telefono, lo sbuffare e lo stare accasciati sul banco. Non mancano assenze di massa per evitare le verifiche orali, comportamento che non denota una crescita ed una responsabilità propria dell'ultimo anno di scuola.

Contenuti svolti:

L'inquieto inizio del XX secolo (5 ore)

Il tempo della Bella époque; gli Stati Uniti: una nuova, grande potenza; i giganti dell'est: Russia, Giappone, Cina; l'Italia di Giolitti; gli opposti nazionalismi alla vigilia del 1914;

Prima guerra mondiale e rivoluzione russa (4 ore)

Scoppia la prima guerra mondiale; dall'intervento italiano alla fine delle ostilità; un bilancio del conflitto e la pace insoddisfacente; la rivoluzione d'ottobre in Russia;

Le trasformazioni del dopoguerra (3 ore)

Le masse, nuove protagoniste della storia; il difficile dopoguerra in Europa; la Germania di Weimar; la crisi italiana e la scalata del fascismo; Mussolini al potere;

Totalitarismi e democrazie (7 ore)

Il fascismo diventa regime; l'URSS di Stalin; la crisi del 1929 e la risposta del New Deal; l'Italia fascista degli anni Trenta; la Germania di Hitler; democrazie e fascismi; l'aggressione nazista all'Europa;

La seconda guerra mondiale e i suoi effetti (5 ore)

1939-1941: l'asse all'offensiva; la riscossa degli alleati e la sconfitta del nazismo; la guerra civile in Italia e la Resistenza; due tragedie: la Shoah e l'olocausto nucleare; il mondo si divide in due "blocchi";

Europa, USA e URSS (4 ore)

Gli anni della "guerra fredda"; il lento cammino della "distensione"; gli inizi dell'Europa unita; il 1968 e la contestazione giovanile; il 1989 e la fine del comunismo;

L'Italia dal 1945 a oggi (3 ore)

La nascita della repubblica; De Gasperi guida la ricostruzione; la svolta del centro-sinistra; gli "anni di piombo" del terrorismo; l'Italia contemporanea; le questioni aperte del nostro presente.

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari*

Il livello raggiunto non è omogeneo. Parte della classe ha pienamente raggiunto le competenze disciplinari indicate nella griglia, un'altra parte ha raggiunto sufficientemente le competenze, le conoscenze e gli obiettivi previsti.

Materia: TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE ED APPLICAZIONI (T.E.E.A.)**Docente:** Prof. Massimiliano Beneventi, prof. Fabio Mascellani**Ore settimanali:** 3 (1 di teoria e 2 di Laboratorio)**Libri di testo e altro materiale di riferimento:** "Tecnologia elettronica dell'automobile" di Lazzaroni S. – Casa editrice San Marco

Oltre al sopra indicato libro di testo il docente ha impiegato delle dispense specifiche sui vari argomenti, condividendole con gli alunni siano in presenza che sul registro elettronico, al fine di stimolare gli studenti ad un apprendimento più mirato e semplificato.

Profilo della classe: Una buona parte degli alunni ha mostrato interesse per gli argomenti proposti, la partecipazione è stata sufficientemente attiva, l'impegno domestico in diversi casi non è stato sempre adeguato.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati: (84 h)

1° Quadrimestre

Settembre 2022/Ottobre 2022 (10 h)

- Le fonti energetiche rinnovabili e non rinnovabili.
- Principi di elettrotecnica.

Ottobre 2022 (10 h)

- I fusibili: caratteristiche tecniche.
- Condensatori e supercondensatori: sistema start e stop di un autoveicolo.

Novembre 2022 (12 h)

- Segnali e forme d'onda.
- LAB: Ripasso strumentazione di laboratorio: generatore di funzione ed oscilloscopio.

Dicembre 2022/Gennaio 2023 (10 h)

- Forme d'onda. Segnali sincroni.
- LAB: Circuiti di esempio con diodo (raddrizzatore) e carica e scarica di un condensatore.

2° Quadrimestre

Febbraio 2023 (12 h)

- Motori in corrente continua.
- LAB: Diagnostica OBD. (UDA)

Marzo 2023 (8 h)

- Motori elettrici: potenza elettrica, rendimento, coppia e potenza resa.
- Analisi e manutenzione di azionamenti e motori elettrici.

Aprile 2023 (10 h)

- Macchine elettriche in corrente continua.
- Motori in corrente continua e manutenzione.
- LAB: Prova pratica di montaggio e misura del circuito con LED, fotoresistenza e BJT.

Maggio 2023/Giugno 2023 (12 h)

- Macchine elettriche in corrente alternata.
- Ripasso e preparazione all'esame di stato

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari:

Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricula contenuti nel PTOF.

Gli obiettivi minimi sono stati raggiunti da quasi tutti gli alunni, i voti indicano la qualità del conseguimento degli stessi.

Si evidenzia infatti una disomogeneità tra livelli di discreta preparazione e competenza di pochi alunni, e livelli appena sufficienti della rimanente parte; oltre ad alunni con voti non sufficienti. Inoltre in media l'impegno, soprattutto domestico, non ha sempre sostenuto il raggiungimento delle competenze richieste per la maggioranza degli alunni.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica

Per i criteri di valutazione si fa riferimento alle griglie del PTOF.

Nel 1° quadrimestre sono state svolte una prova scritta e una prova pratica, nel 2° quadrimestre due prove scritte ed una prova pratica.

Le prove sono state programmate in accordo con gli alunni, ai quali sono sempre stati esplicitati i criteri di valutazione.

La valutazione finale è determinata sia calcolando la media del voto di fine primo quadrimestre con quello del secondo quadrimestre sia tenendo conto dell'andamento e dei progressi fatti da ogni singolo studente rispetto alla sua situazione di partenza, dell'impegno e della partecipazione. Si deve peraltro sottolineare che, a causa delle numerose assenze di alcuni alunni, non è stato possibile determinare in maniera esaustiva e completa tutte le valutazioni.

Materia: Tecnologie Meccaniche e Applicazioni (TMA)**Docente: Eric Poltronieri****Ore settimanali: 4** (3 compresenza con il Prof. Enrico Lavezzi)

Libro di testo: Nuove tecnologie meccaniche e applicazioni vol 2 e vol 3. Editore Hoepli

Profilo della classe: La classe è composta da 19 studenti, tutti maschi. Da quanto emerso nei primi mesi dell'anno scolastico, si osserva che la partecipazione all'attività didattica proposta non è omogenea. In particolare, si osserva un gruppo di studenti sempre attento che prende appunti, partecipa in modo costruttivo alla lezione e disponibile a svolgere alla lavagna gli esercizi proposti dagli insegnanti per verificare eventuali lacune. Un secondo gruppo di studenti partecipa in maniera discontinua, mentre un numero limitato di studenti appare disinteressato allo svolgimento delle lezioni. Gli alunni stranieri non evidenziano difficoltà a comprendere e a parlare la lingua italiana.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati. Primo semestre:

1 – Sistema Internazionale di misura (12 ore)

Sistema Internazionale: grandezze fondamentali. Grandezze derivate: superficie, volume, velocità, accelerazione, forza, pressione. Multipli e sottomultipli delle unità di misura. Utilizzo della tabella di conversione delle unità di misura.

2 – Forze (24 ore)

Operazioni con le forze: calcolo della risultante di forze (teorema di Carnot e teorema dei seni) e scomposizione di forze in due componenti perpendicolari.

Operazioni con gli angoli: trasformazione di un angolo decimale in gradi, primi e secondi e viceversa. Momento di una forza. Torsione. Coppia di forze.

Secondo semestre:

3 – Sollecitazioni semplici e composte (24 ore)

Sollecitazioni semplici: trazione, compressione, taglio, flessione, torsione.

Sollecitazioni composte: flessione e taglio, flessione e torsione, presso flessione.

4 – Trasmissione del moto (18 ore)

Meccanismo biella – manovella. Ruote di frizione cilindriche. Ruote dentate cilindriche a denti dritti. Ruote dentate coniche a denti dritti e assi ortogonali.

Trasmissioni flessibili: cinghie piane. Giunti rigidi. La frizione e il cambio dell'autoveicolo.

LABORATORIO

Pratica di officina (24 ore tra attività di PCTO e ore in classe)

Smontaggio e rimontaggio motore. Controllo e manutenzione degli organi

meccanici. Lavorazioni alle macchine di officina.

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari:

il livello generale della classe è appena sufficiente.

Non si riscontra nessun caso di totale inesperienza con la materia.

Nessun alunno padroneggia tutte le unità di misura in maniera rapida e precisa.

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari

1_Conoscenze: Torni, fresatrici, trapanatrici, alesatrici, utensili, parametri di taglio e tempi di lavorazione.

1_Abilità: Individuare la successione logica delle operazioni per realizzare il ciclo di fabbricazione di un prodotto finito; individuare le macchine utensili per effettuare le lavorazioni; scegliere i parametri di lavorazione; Scegliere gli utensili; Interpretare i cicli di fabbricazione.

1_Compетенze: Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.

2_Conoscenze: Il ciclo di vita di un prodotto; la valutazione del ciclo di vita; il concetto di affidabilità; la misura dell'affidabilità.

2_Abilità: Individuare le varie fasi del ciclo di vita di un prodotto; valutare un ciclo di vita; valutare numericamente l'affidabilità; applicare i metodi per la misura dell'affidabilità

2_Compетенze: Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche, con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

3_Conoscenze: Distinta base: livelli, legami e coefficienti d'impiego; ruolo di "padre" e di "figlio" all'interno di una distinta base; tipologie di distinta base.

3_Abilità: Rappresentazione grafica di una distinta base; fasi di sviluppo di un nuovo prodotto e problematiche relative; elaborare il layout d'officina, la scheda tecnica e la distinta base

3_Compетенze: Individuare i componenti che costituiscono il sistema, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica: L'impostazione didattica è stata adattata alle diverse esigenze di apprendimento e approfondimento. Punto di partenza di ogni unità è stato sempre il problema, studiato con la funzione di stimolare nell'allievo processi logici necessari a condurlo, attraverso un percorso guidato, all'acquisizione degli strumenti operativi.

La materia si è sviluppata essenzialmente in attività di aula e di laboratorio e sono stati elementi di valutazione l'impegno, il progresso rispetto alle singole situazioni di partenza, la partecipazione al lavoro svolto in classe, la capacità di impostare e risolvere problemi specifici della disciplina e le competenze acquisite dall'allievo nell'attività professionalizzante relativa agli stage di PCTO. Come strumenti di valutazione sono stati utilizzati le interrogazioni, le verifiche scritte. Sono state

effettuate almeno due verifiche per ogni quadrimestre. La valutazione finale farà riferimento alle valutazioni del I e II quadrimestre, nonché all'esito delle prove di recupero.

Si terrà conto di una valutazione formativa che consideri la partecipazione alle attività proposte, l'acquisizione dei contenuti proposti dall'insegnante e loro rielaborazione personale, la capacità di mantenere un percorso ed un profitto regolari anche a distanza e, nella valutazione, si considereranno come fattori di priorità: la partecipazione, l'interesse, la collaborazione; la puntualità e l'impegno da parte degli studenti nello svolgimento dei compiti assegnati oltre all'acquisizione delle competenze disciplinari.

Materia: Tecnologie e Tecniche di Diagnostica e Manutenzione dei Mezzi di Trasporto (TTDMMT)

Docenti: Prof. Ferrari Sarro - Prof. Ferraro Andrea Pio

Ore settimanali: 6 di cui 4 di laboratorio

Libro di testo e/o altro materiale di riferimento: “Fondamenti di tecnica automobilistica – motori, impianti e manutenzione” di E. Pensi – ed. Hoepli. Si è privilegiato la creazione e condivisione di appunti creati dal docente rispetto al libro di testo, al fine di stimolare gli studenti ad un apprendimento più mirato e semplificato. Sono stati utilizzati “Il manuale dell’autoriparatore” – Sandit libri e il “Manuale del manutentore” – Hoepli.

Profilo della classe: le diverse difficoltà dovute a lacune sulle competenze di base e tecnico-professionali, evidenziate all’inizio dell’anno scolastico da parte di alcuni alunni, sono state solo parzialmente superate. Le maggiori difficoltà sono state evidenziate nella risoluzione dei problemi, con particolare riferimento all’individuazione delle formule risolutive, al reperimento di valori dai vari strumenti utilizzati, nell’applicare semplici concetti matematici e nell’uso degli strumenti a disposizione (determinazione di una formula inversa, uso della calcolatrice, applicazione delle unità di misura, ecc.). Per alcuni studenti lo studio è stato limitato e finalizzato al raggiungimento della sufficienza. A questo si aggiunge, per quasi tutti gli studenti, una scarsa attitudine al regolare e approfondito lavoro personale e una scarsa attitudine a seguire con impegno ed attenzione le lezioni frontali. Il comportamento tenuto dalla classe si può considerare, a parte alcuni episodi, complessivamente abbastanza corretto. Il programma svolto è in linea con la programmazione del dipartimento dell’asse scientifico-tecnologico MAT.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:**MOTORISTICA DI BASE**

Cicli ideale e reale Otto e Diesel. Forza che agisce sullo stantuffo in fase di scoppio. Rendimento del ciclo, rendimento utile, consumo specifico di combustibile. Elementi caratteristici del motore. Rapporto C/D. Schema operativo del motore. Recupero dei gas di scarico: ciclo combinato. Video: pressione media indicata. Video: motori endotermici - classificazione, cicli teorici e funzionamento. Bilancio termico in termini di potenza nella fase di combustione. Dosatura effettiva e stechiometrica. Eccesso d'aria. Turbocompressore: schema di funzionamento. Sovralimentazione con turbo compressore. Sovralimentazione con compressore volumetrico collegato all'albero motore. Turbina a geometria variabile.

GUASTI E MANUTENZIONE

Guasti: definizione, classificazione, cause di guasto, modalità di guasto: grafico a vasca da bagno, tasso di guasto, determinazione del tempo di prova, parametro MTBF e affidabilità: esercizi. Manutenzione dei veicoli: accettazione, riparazione, collaudo e consegna del veicolo. Gestione efficiente delle commesse in autofficina: pianificare, controllare e gestire la logistica degli interventi di manutenzione. Organizzazione logistica dei ricambi auto. La gestione dell'officina di autoriparazioni. Collaudo, revisione e tagliando. Esempio di procedura di manutenzione con dialogo tra accettatore e cliente.

CURVE CARATTERISTICHE DEL MOTORE

Caratteristiche del motore. Concetto di coppia motore. Considerazioni sulla curva della potenza, della coppia e del consumo specifico di carburante. Fattori che influenzano la coppia motrice. Funzionamento stabile e instabile del motore. Calcolo della pendenza massima superabile da un'automobile. Esercizio. Impiego della potenza per vincere le diverse forze che si oppongono al moto: forza di attrito dell'aria, forza di attrito tra asfalto e pneumatico, forza d'inerzia. Esercizio. Forze agenti su un veicolo in salita. Equilibratura di un motore: equilibrio statico ed equilibrio dinamico. Ordine di scoppio nei cilindri. Equilibratura delle forze d'inerzia alternate. Equilibratura del motore: forze d'inerzia di primo e secondo ordine. Effetti degli anticipi e posticipi della chiusura delle valvole sulla curva della coppia e della potenza: sistemi di fasatura.

CLIMATIZZAZIONE DEL VEICOLO

Climatizzazione veicoli: generalità e schema del ciclo. Componenti dell'impianto di climatizzazione. Caratteristiche del fluido refrigerante. Tipologie di climatizzatori. Componenti ausiliari. Manutenzione e malfunzionamento dei componenti del climatizzatore.

PNEUMATICI

Caratteristiche principali. Etichetta europea: efficienza di consumo carburante, tenuta sul bagnato, rumorosità esterna. Indicazioni presenti sui pneumatici: marcature secondo norme e direttive europee. Pneumatici ricostruiti. Marcature pneumatici secondo le norme USA. Consumo anomalo dei pneumatici. Angolo di campanatura. Usura pneumatici a dente di sega. Manutenzione.

TUTELA AMBIENTALE E SICUREZZA

Gestione e smaltimento dei rifiuti delle autofficine e delle carrozzerie: rifiuti non pericolosi e pericolosi e trasporto ai siti autorizzati. Riduzione delle emissioni inquinanti degli autoveicoli. Marmitte catalitiche per veicoli a benzina. Filtri anti particolato e tecnologia SCR per veicoli diesel: funzionamento e problematiche. Sonda lambda per controllo emissioni gas di scarico. Ricircolo dei gas esausti valvola EGR. Interventi in sicurezza in officina: tecniche e procedure di smontaggio, sostituzione, montaggio, assemblaggio di componenti, apparecchiature, circuiti, impianti di varia

tecnologia applicando procedure di sicurezza. Uso dei DPI. Prevenzione degli infortuni. Interventi di primo soccorso.

QUALITÀ E CERTIFICAZIONE

Qualità del prodotto e qualità totale. Certificazione della qualità.

ANALISI DEI COSTI

Trasformazione del tempo di manodopera da ore e minuti in frazione di ore. Stima dei costi dell'intervento e del servizio. Calcolo dell'IVA. Emissione della fattura.

DISPOSITIVI DI SICUREZZA SUI VEICOLI

Dispositivi di sicurezza attiva: caratteristiche del sistema ABS: schema a blocchi. Componenti del sistema ABS. Centralina elettronica, elettrovalvole, relè, spia di segnalazione avaria. Precauzioni da adottare. Controllo elettronico della stabilità (ESP). Controllo della trazione (TCS o ASR). Ripartitore elettronico di frenata (EBD). Controllo di supporto in collina (HHC). Sistema di monitoraggio della pressione degli pneumatici (TPMS). Dispositivi di sicurezza passiva: cinture di sicurezza: caratteristiche, componenti e classificazione. Airbag: caratteristiche generali. Componenti dell'airbag: centralina, tipologia e dislocazione dei sensori. Sensori di tipo meccanico ed elettronico. Sensore di roll-over. Sensore presenza passeggero. Interventi di controllo e diagnosi sul sistema airbag: ricerca guasti. Danni fisici provocati dall'airbag. Spie dell'airbag. Airbag esterni: sicurezza pedoni. Sistemi di guida assistita (ADAS).

VEICOLI ELETTRICI E IBRIDI

Veicoli puramente elettrici (BEV). Veicoli elettrici ibridi: caratteristiche generali. Veicoli microibridi. Ibridi paralleli: "mild hybrid", full hybrid e ibridi plug-in parallelo (PHEV). Ibridi seriali: ibridi plug-in serie (PHEV – EREV). Veicoli Ibridi serie - parallelo: schemi delle diverse possibilità di funzionamento. Componenti del veicolo ibrido: motore a combustione interna, motore elettrico, generatore, batterie, supercondensatori, inverter, cambio E-CVT, centralina. Batteria ausiliaria 12 V. Manutenzione dell'auto puramente elettrica. Interventi in sicurezza batteria alta tensione, uso dei DPI.

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari:

Si può riassumere nella seguente tabella il livello medio raggiunto con riferimento al curriculum del PTOF:

CONOSCENZE	Conoscere i principali principi teorici di manutenzione, diagnostica e ricerca dei guasti, di compilazione di documentazione tecnica, di contabilità, di logistica e di motoristica.	Raggiunto
	Appropriarsi del lessico proprio del linguaggio tecnico	Parzialmente raggiunto
COMPETENZE	Saper utilizzare in modo corretto gli strumenti e le tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza, la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature e impianti oggetto di interventi di manutenzione nel contesto dell'officina. Saper individuare eventuali malfunzionamenti.	Parzialmente raggiunto
	Saper organizzare il proprio lavoro in sicurezza.	Raggiunto
ABILITA'	Applicare le procedure per il processo di manutenzione. Pianificare e controllare interventi di manutenzione. Stimare i costi delle lavorazioni. Redigere preventivi e compilare capitolati di manutenzione. Utilizzare, nei contesti operativi, metodi e strumenti di diagnostica tipici delle attività manutentive di interesse.	Parzialmente raggiunto
	Utilizzare grafici, tabelle, manuali tecnici, ecc..	Parzialmente raggiunto

SCHEDA DI EDUCAZIONE CIVICA-CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE**Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

Obiettivi specifici di apprendimento:

Compilare un curriculum sulle proprie esperienze e competenze;

Utilizzare un lessico e un registro adeguato in base agli obiettivi del curriculum;

Il curriculum: cos'è e come funziona;

Il curriculum dello studente.

Contenuti e Tempi:

Il Partecipazione all'incontro online " Giovanni Falcone e la lotta alla mafia", per il ciclo Insieme per capire, con lo scrittore Roberto Saviano e la giornalista Giusi Fasano (2 ore);

Partecipazione all' incontro di sensibilizzazione sul revenge porn in merito al progetto "Senza permesso ", con l'Associazione " Permesso negato" (4 ore).

Disciplina: STORIA

Obiettivi specifici di apprendimento:

Contenuti e Tempi:

Le libertà individuali, la cittadinanza e il riconoscimento dei diritti (ART. 3 comma 1 (a) della Costituzione, istituzione dello Stato Italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali ; storia della bandiera e dell' inno nazionale): visione video (1 ora) ;

Correlazione parità di diritti e Benessere sociale: riflessione sul materiale fornito alla classe in merito al ruolo delle donne nella società attuale e sul Goal 5 dell'Agenda 2030 (4 ore);

Emancipazione femminile e i diritti della donna: visione del film " Miss Marx" (4 ore).

Disciplina: LINGUA INGLESE

Obiettivi specifici di apprendimento: Educazione ambientale

Contenuti e tempi: (5 ore)

Renewable and conventional energy sources.

Disciplina: TDDMMT

Obiettivi specifici di apprendimento: Conoscenza delle grandi case automobilistiche italiane per stimolare la ricerca sui modelli realizzati mediante la redazione di relazioni tecniche sulle varie motorizzazioni.

Contenuti e Tempi: (8 ore)

Visione del film di Enzo Ferrari: " l'uomo e la leggenda".

Visione del film Lamborghini: " The man behind the legend ".

Disciplina: TMA

Obiettivi specifici di apprendimento: Discutere di fatti storici e futuri, comprendere cosa porteranno la transizione digitale ed il passaggio da motori endotermici a motori elettrici.

Contenuti e Tempi: (4 ore)

Sensibilizzazione all' inquinamento.

Disciplina: TEEA

Obiettivi specifici di apprendimento: Sensibilizzazione sulla democrazia e rispetto delle regole di comportamento

Contenuti e Tempi (4 ore)

Discorso di Pericle agli Ateniesi.

Disciplina: Scienze Motorie e Sportive

Obiettivi specifici di apprendimento: Sensibilizzare gli studenti alla parità di genere inteso come uguaglianza uomo-donna anche in campo sportivo.

Contenuti e Tempi (2 ore)

Donne e Sport.

Attività e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato

La classe in visione dell'esame di Stato ha svolto prove di preparazione alla prima prova, che non rientrano nelle simulazioni ufficiali. Tali prove sono state somministrate anche ai ragazzi con PEI.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Dante Alighieri, *Paradiso*, canto XI, versi 43-63 e 73-87: nel cielo del Sole Dante incontra san Tommaso d'Aquino, che gli narra la vita di san Francesco e ne esalta l'opera.

43 «Intra Tupino e l'acqua che discende
44 del colle eletto dal beato Ubaldo
45 fertile costa d'alto monte pende,
46 onde Perugia sente freddo e caldo
47 da Porta Sole; e di rietro le piange
48 per grave giogo Nocera con Gualdo.
49 Di questa costa, là dov'ella frange
50 più sua rattezza, nacque al mondo un sole,
51 come fa questo talvolta di Gange.

52 Però chi d'esso loco fa parole,
53 non dica Ascesi, ché direbbe corto,
54 ma Oriente, se proprio dir vuole.
55 Non era ancor molto lontan da l'orto,
56 ch'el cominciò a far sentir la terra
57 de la sua gran virtute ogni conforto;
58 ché per tal donna, giovinetto, in guerra
59 del padre corse, a cui, come a la morte,
60 la porta del piacer nessun diserra;
61 e dinanzi a la sua spirital corte
62 et coram patre le si fece unito;
63 poscia di di in di l'amò più forte.

73 Ma perch'io non proceda troppo chiuso
74 Francesco e Povertà per questi amanti
75 Prendi oramai nel mio parlar diffuso.
76 La lor concordia e i lor lieti sembianti,
77 amore e meraviglia e dolce sguardo
78 facieno esser cagion di pensier santi;

79 tanto che 'l venerabile Bernardo
80 si scalzò prima, e dietro a tanta pace

81 corse e, correndo, li parve esser tardo.
82 Oh ignota ricchezza! Oh ben ferace!
83 Scalzasi Egidio, scalzasi Silvestro

84 dietro a lo sposo, sì la sposa piace.
85 Indi sen va quel padre e quel maestro

86 con la sua donna e con quella famiglia
87 che già legava l'umile capestro»

Intra Tupino ...Nocera con Gualdo: ampia descrizione del territorio, tra i fiumi Topino e Chiascio, il monte Subasio (scelto come luogo di eremitaggio dal beato Ubaldo), Perugia, Nocera e Gualdo, al centro del quale sorge Assisi, città natale di san Francesco

un sole, / come fa questo talvolta di Gange: nacque un essere umano pieno di luce e calore, come talvolta ci appare il vero sole appena sorto in Oriente (dalle parti del fiume Gange)

Però: perciò

Ascesi: forma locale antica del nome di Assisi

l'orto: la nascita (dal latino ortus)

la terra: al mondo

per tal donna...a cui,...la porta del piacer nessun diserra: venne in lite con suo padre a causa di una donna alla quale, come alla morte, nessuno apre volentieri la porta

spirital corte et coram patre: davanti alla corte ecclesiastica (il vescovo e il clero) e in presenza del padre

facieno esser cagion di pensier santi: facevano nascere santi pensieri in altre persone

venerabile Bernardo: Bernardo d'Assisi, primo seguace di san Francesco, e quindi primo a vestire come lui, che, imitando gli Apostoli, camminava scalzo

Egidio ... Silvestro: anche loro di Assisi e tra i primi seguaci del santo

Indi sen va: allude agli incontri con i pontefici per ottenerne l'approvazione, e alle future predicazioni di Francesco e dei seguaci in Italia e fuori

che già legava l'umile capestro: già si cingeva con il rozzo cordone sulla tonaca, tipico dell'Ordine francescano

Nel quarto cielo, quello del Sole, Dante, guidato sempre da Beatrice, ha incontrato una corona di dodici «fulgori», che

sono le anime di altrettanti celebri sostenitori della fede religiosa. Uno di questi, san Tommaso d'Aquino, gli descrive in particolare le figure di san Francesco di Assisi, fondatore dell'Ordine dei Francescani, e san Domenico di Guzman, fondatore dell'Ordine dei Domenicani: l'uno e l'altro Ordine di fondamentale importanza nella storia della Chiesa a partire dal secolo XIII. La figura del primo viene presentata, nel discorso di san Tommaso, attraverso una distesa descrizione realistica dei suoi luoghi di origine e una precisa ricostruzione della sua vicenda biografica: giovanetto e figlio di un mercante, rifiutò l'agiatezza della famiglia e pubblicamente, davanti al vescovo della sua città, si spogliò di tutti i beni e dei vestiti per fare voto di povertà e in questo modo subito attrasse a sé altri giovani. Era nato così l'Ordine dei frati francescani, riconosciuto poi dall'autorità papale.

1. Comprensione del testo

Individua nei versi riportati le tre parti della ricostruzione dell'evento: l'ambiente geografico, la scena iniziale della dedizione di Francesco alla vita religiosa, l'effetto di trascinamento sugli altri. Fai una parafrasi distinta delle tre parti, in non più di 20 righe complessive.

2. Analisi del testo

- 2.1. Anche senza dare una precisa spiegazione della descrizione topografica dei versi 43-51, rileva nell'insieme e commenta, per il suo effetto di plasticità e di realismo paesaggistico, la frequenza dei nomi di luogo e dei termini geografici e climatici.
- 2.2. Per Perugia si nomina, al v. 47, la Porta Sole, così detta perché rivolta a Levante, da dove entrava in città sia il freddo (proveniente dalle vicine montagne nevose d'inverno), sia il caldo (al sorgere del sole). Il sole richiama il vero Oriente geografico (specificato mediante il nome del grande fiume indiano, il Gange) e diventa anche simbolo per indicare la figura del santo, che «nacque al mondo» proprio come un sole. Commenta questo passaggio da una scena di ambiente naturale all'immissione di elementi simbolici.
- 2.3. Interpreta letteralmente l'espressione dei versi 49-50 «questa costa, là dov'ella frange / più sua rattezza», con la quale si indica la posizione topografica di Assisi.
- 2.4. Dante usa la forma locale antica del nome di Assisi, cioè «Ascesi». In questo modo, può ricavare dal nome un significato allegorico, derivato da un verbo e da un sostantivo che si adattano chiaramente ai valori della vita del santo: quale verbo e quale sostantivo?
- 2.5. Nei versi da 58 fino alla fine la scelta della povertà come ideale di vita viene illustrata ripetutamente con una terminologia particolare: individuala e commentala.
- 2.6. L'ardore ascetico genera anche foga e concitazione di movimenti. In quali versi e con quali termini Dante descrive questo effetto, generato nei seguaci dall'esempio di Francesco? Bada anche al ritmo di alcuni versi e alla presenza di esclamazioni.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Nella ricostruzione della vicenda di san Francesco, Dante ha condensato un ampio capitolo di storia religiosa del nostro Medioevo. Né va dimenticato che il poeta ha messo questa ricostruzione in parallelo a quella dell'opera di san Domenico, altro campione di quella storia, e che tutto l'episodio è affidato alle parole di san Tommaso, massimo teologo dell'epoca. Attraverso queste veloci scene ideate dalla sua fantasia, Dante evoca importanti questioni di assetto che andava assumendo al suo tempo la struttura della Chiesa, bisognosa di organismi controllati da regole. Richiamandoti anche, se lo ritieni, ad illustrazioni figurative del santo, che ricordi, esprimi le tue considerazioni sull'importanza degli ordini religiosi, francescano e domenicano, nella storia della Chiesa e nella diffusione del messaggio evangelico nel mondo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

ARGOMENTO: Lo sviluppo scientifico e tecnologico dell'elettronica e dell'informatica ha trasformato il mondo della comunicazione, che oggi è dominato dalla connettività. Questi rapidi e profondi mutamenti offrono vaste opportunità ma suscitano anche riflessioni critiche.

DOCUMENTI

«Con il telefonino è defunta una frase come “pronto, casa Heidegger, posso parlare con Martin?”. No, il messaggio raggiunge – tranne spiacevoli incidenti – lui, proprio lui; e lui, d'altra parte, può essere da qualunque parte. Abituati come siamo a trovare qualcuno, non riuscirei risulta particolarmente ansiogeno. La frase più minacciosa di tutte è “la persona chiamata non è al momento disponibile”. Reciprocamente, l'isolamento ontologico inizia nel momento in cui scopriamo che “non c'è campo” e incominciamo a cercarlo affannosamente. Ci sentiamo soli, ma fino a non molti anni fa era sempre così, perché eravamo sempre senza campo, e non è solo questione di parlare.»

Maurizio FERRARIS, *Dove sei? Ontologia del telefonino*, Bompiani, Milano 2005

«La nostra è una società altamente “permeabile”, oltre che “liquida”, per usare la nota categoria introdotta da Bauman. Permeabile perché l'uso (e talvolta l'abuso) dei nuovi strumenti di comunicazione travalica i confini delle sfere di vita, li penetra rendendoli più labili.

È sufficiente osservare alcuni modi di agire quotidiani per rendersi conto di quanto sia sempre più difficile separare i momenti e gli ambiti della vita. L'uso del cellulare anche quando si è a tavola con ospiti o in famiglia. Conversare ad alta voce al telefono quando si è in luoghi pubblici, sul treno o in metropolitana. Inviare messaggi o telefonare (magari senza vivavoce), anche se si è alla guida. L'elenco potrebbe continuare e con episodi più o meno sgradevoli che giungono alla maleducazione.

Così, la sfera del lavoro si confonde con quella della vita familiare, perché possiamo essere reperibili da mail e messaggi anche nei weekend o durante le ferie.

L'ambito lavorativo, a sua volta, si può confondere con quello delle relazioni personali grazie ai social network. Tutto ciò indica come gli spazi della nostra vita siano permeati dalla dimensione della comunicazione e dall'utilizzo delle nuove tecnologie.»

Daniele MARINI, *Con smartphone e social è amore (ma dopo i 60 anni)*, “La Stampa” del 9/2/2015

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

“«Prendiamo in mano i nostri libri e le nostre penne», dissi. «Sono le nostre armi più potenti. Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo.» [...]

La pace in ogni casa, in ogni strada, in ogni villaggio, in ogni nazione – questo è il mio sogno. L'istruzione per ogni bambino e bambina del mondo. Sedermi a scuola e leggere libri insieme a tutte le mie amiche è un mio diritto.”

Malala Yousafzai, Christina Lamb, *Io sono Malala*, Garzanti, Milano 2014

Malala Yousafzai, premio Nobel per la pace 2014, è la ragazza pakistana che ha rischiato di perdere la vita per aver rivendicato il diritto all'educazione anche per le bambine.

Il candidato rifletta criticamente sulla citazione estrapolata dal libro di Malala Yousafzai ed esprima le sue opinioni in merito, partendo dal presupposto che il diritto all'educazione è sancito da molti documenti internazionali, come la Convenzione sui diritti del fanciullo del 1989, ratificata anche dall'Italia con Legge n. 176 del 27 maggio 1991.

Prove per gli studenti certificati

TIPOLOGIA A. Analisi del testo

Il piccolo bucato di GIOVANNI PASCOLI

Come tetra la sizza che combatte
gli alberi brulli e fa schioccar le rame
secche, e sottile fischia tra le fratte !

Sur una fratta (o forse è un biancor d'ale?)
un corredino ride in quel marama :
fascie, bavagli, un piccolo guanciaie.

Ad ogni soffio del rovaio , che romba,
le fascie si disvincolano lente;
e da un tugurio triste come tomba
giunge una nenia, lunga, paziente.
Da Myricae

*Come tetra [triste] la sizza [vento freddo] che combatte
gli alberi brulli e fa schioccar le rame [i rami]
secche, e sottile fischia tra le fratte [cespugli]!*

*Sur una fratta [cespuglio] (o forse è un biancor d'ale?)
un corredino [i vestitini di un bambino] ride [è steso ad asciugare] in quel marama [confusione]:
fascie, bavagli [bavaglie], un piccolo guanciaie [cuscino].*

*Ad ogni soffio del rovaio [vento], che romba,
le fascie si disvincolano [si staccano dai fili a cui è appeso il bucato] lente;
e da un tugurio [casa squallida] triste come tomba
giunge una nenia [cantilena], lunga, paziente.*

COMPRENDERE

Riassumete in poche righe (max 5) la situazione presentata dalla poesia

ANALIZZARE E INTERPRETARE

- Individuate almeno un'allitterazione [ripetizione di un suono all'interno di un verso] e spiegate il valore espressivo
- Esaminate il rapporto tra elementi naturali e segni della presenza umana [come si presenta? A che punto del testo?]

CONTESTUALIZZARE

- I versi di Myricae si possono descrivere ricorrendo alle due categorie dell'impressionismo e del simbolismo. Come collochereste questo componimento rispetto alle due categorie? Motiva la risposta.
- Confrontate dal punto di vista tematico e stilistico la poesia con un'altra/altra da voi letta/e tratta da Myricae [devi confrontare l'ambiente, devi confrontare come viene presentata la natura, devi vedere se è presente il tema del nido e come viene presentato, ecc]

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

Gino Strada, *La guerra piace a chi non la conosce* (Una persona alla volta, Feltrinelli, Milano, 2022)

Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria Emergency. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

"La guerra piace a chi non la conosce", scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'area bombing, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di Emergency?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

PRODUZIONE

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

TIPOLOGIA C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

L'amicizia al tempo dei social

L'amicizia al tempo di Facebook: non più una frequentazione continua fatta di serate, discussioni, reciproche consolazioni. Casomai, un dialogo virtuale fatto di battute tra individui che quando va bene si sono visti due volte. E allora: se abbiamo 768 «amici» su Fb, in che senso li abbiamo? Se siete su Facebook, lo sapete già. [...] Perché in questi tempi di social networking «l'amicizia si sta evolvendo, da relazione a sensazione. Da qualcosa che le persone condividono a qualcosa che ognuno di noi abbraccia per conto suo; nell'isolamento delle nostre caverne elettroniche, armeggiando con i tanti piccoli pezzi di connessione come una bambina solitaria gioca con le bambole»[...] Morale: «L'immagine del vero amico, un'anima affine rara da trovare e molto amata, è completamente scomparsa dalla nostra cultura».

(Maria Laura RODOTA', L'amicizia svuotata nell'era di Facebook, Repubblica 2007)

Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Utilizza le indicazioni per la tipologia C e le seguenti domande guida:

- Il brano tratto da ... di ... parla di /tratta il seguente argomento ...

- L'autore sostiene la seguente tesi: ...

Esprimi la tua opinione in proposito utilizzando i seguenti spunti:

• sei d'accordo con quanto sostiene l'autore?

Motiva la risposta in base alle seguenti riflessioni:

• come si sta evolvendo per te l'amicizia con i social network?

• Credi che l'amicizia oggi abbia lo stesso valore che in passato?

• Qual è secondo te la differenza fondamentale tra amicizia virtuale e reale?

• Che rapporto hai con i social network e come vivi le tue amicizie sui social?

• Che conseguenza pensi abbia il fenomeno dei social sul valore dell'amicizia?

• Quali pericoli pensi che possa causare la moda dei social nel campo delle relazioni interpersonali in generale? (puoi citare letture, accadimenti a te noti o esperienze personali)

• Come pensi si possa risolvere questa problematica?

Puoi citare letture, accadimenti a te noti o esperienze personali.

Concludi con un pensiero finale la tua riflessione.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TESTI SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

Pag. 1/7



Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, muotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse costeta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaluccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Pag. 3/7



Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza

Pag. 4/7



Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Oliver Sacks, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» - sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".

Pag. 5/7



Sessione ordinaria 2022

Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da Giorgio Parisi, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Pag. 6/7



Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da Luigi Ferrajoli, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Pag. 7/7



Sessione ordinaria 2022

Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA EQUIPOLLENTE



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "N. COPERNICO - A. CARPEGGIANI"

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

PROPOSTA A1

Tipologia A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* (La vita facile, Bompiani, Milano, 1996)
Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruirvi tombe,
o simulacri, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

1. Simulacri: statue, monumenti.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?
6. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

INTERPRETAZIONE

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce

PROPOSTA A2**Tipologia A. Analisi e interpretazione di un testo letterario****Italo Calvino**

Italo Calvino (1923-1985) ci ha lasciato un'ampia produzione in prosa che spazia dal Neorealismo fiabesco all'invenzione fantastico-simbolica, alla narrativa realistica, comico-fantascientifica, alla saggistica. Le sue opere sono quindi difficilmente inquadrabili nelle categorie dei generi e Calvino, per l'originalità della sua poetica, non è riconducibile ad alcun movimento letterario del Novecento. La cifra più caratteristica della sua produzione è la riflessione sull'esistenza umana, condotta con razionalità unita al gusto del fiabesco. Il sentiero dei nidi di ragno è il primo romanzo di Calvino: in esso il periodo storico della Resistenza viene visto attraverso gli occhi di un ragazzino (Pin) che si trova a far parte di un gruppo partigiano.

Pin, dopo essere stato arrestato per aver rubato la pistola ad un marinaio tedesco, è riuscito a scappare dalla prigione grazie all'aiuto di un giovanissimo partigiano, Lupo Rosso; questi, però, l'ha poi abbandonato, lasciandolo solo in aperta campagna.

Pin è rimasto solo*Il sentiero dei nidi di ragno*

Pin esce da dietro il serbatoio; il gracidare delle rane nasce da tutta l'ampia gola del cielo, il mare è una grande spada luccicante nel fondo della notte. L'essere all'aperto gli dà un senso strano di piccolezza che non è paura. Ora Pin è solo, solo su tutto il mondo. E cammina per i campi coltivati a garofani e a calendule. Cerca di tenersi alto sul declivio¹ delle colline, per passar sopra alla zona dei Comandi². Poi scenderà al fossato: là sono i suoi luoghi.

Ha fame: di quest'epoca sono mature le ciliege. Ecco un albero, distante da ogni casa: che sia sorto lì per incantesimo? Pin si arrampica tra i rami e comincia a sfrondarli con diligenza. Un grosso uccello gli piglia il volo quasi tra le mani: era lì che dormiva. Pin si sente amico di tutti, in quel momento, e vorrebbe non averlo disturbato.

Quando sente che la fame s'è un po' chetata³ si riempie di ciliege le tasche e scende, e riprende la strada sputando noccioli. Poi pensa che i fascisti possono seguire la scia dei noccioli di ciliegia e raggiungerlo. Ma nessuno può essere così furbo da pensare quello, nessuno tranne una persona al mondo: Lupo Rosso! Ecco: se Pin lascerà una scia di noccioli di ciliegia Lupo Rosso riuscirà a trovarlo, dovunque sia! Basta lasciar cadere un nocciolo ogni venti passi. Ecco: girato quel muretto, Pin mangerà una ciliegia, poi un'altra da quel vecchio frantoio⁴, un'altra passato l'albero di nespolo: così via fino ad arrivare al sentiero delle tane di ragno. Ma ancora non ha raggiunto il fossato che già le ciliege sono finite: Pin capisce allora che Lupo Rosso non lo ritroverà mai più.

Pin cammina nel letto del fossato quasi secco, fra grandi sassi bianchi e il fruscio cartaceo delle canne. In fondo alle pozze dormono le anguille, lunghe quanto un braccio umano, che a togliere l'acqua si possono acchiappare con le mani. Alla foce del torrente nella città vecchia chiusa come una pigna, dormono gli uomini ubriachi e le donne sazie

1. declivio: pendio,

2. zona dei Comandi: zona dove erano stanziati i Comandi dei grup-

pi partigiani.

3. chetata: calmata.

4. frantoio: macchina per la fran-

tumazione o la macinazione delle olive.

- d'amore. La sorella di Pin dorme sola o in compagnia e s'è già dimenticata di lui, non pensa né se è vivo né se è morto. [...]
- 25 Pin è arrivato ai propri posti: ecco il beudo⁵, ecco la scorciatoia con i nidi. Riconosce le pietre, guarda se la terra è stata smossa: no, nulla è stato toccato. Scava con le unghie, con ansia un po' voluta: a toccare la fondina⁶ ha un senso di commozione dolce, come da piccolo a un giocattolo sotto il guanciale. Estrae la pistola e passa il dito sugli incavi
- 30 per togliere la terra. Dalla canna, svelto svelto, esce un ragnetto: era andato a farsi il nido dentro!
- È bella la sua pistola: è l'unica cosa che resti al mondo a Pin. Pin impugna la pistola e immagina d'essere Lupo Rosso, cerca di pensare a cosa farebbe Lupo Rosso se avesse quella pistola in mano. Ma questo gli ricorda che è solo, che non può cercar aiuto da nessuno,
- 35 né da quelli dell'osteria così ambigui e incomprensibili, né da sua sorella traditrice⁷, né da Pietromagro carcerato. Anche di quella pistola non sa che farsene: non sa come si carica, se lo trovano con la pistola in mano sarà di certo ucciso. La rimette nella fondina e la ricopre di pietre e terra ed erbe. Ora non gli resta che mettersi a camminare a caso per la campagna, e non sa assolutamente cosa fare.
- 40 Ha preso a seguire il beudo: nel buio a camminare per il beudo è facile perdere l'equilibrio e mettere un piede a bagno nella cunetta⁸ o cascare nella fascia di sotto. Pin concentra ogni suo pensiero nello sforzo di stare in equilibrio: così crede di tenere indietro le lacrime che già gli pesano nella voluta delle orbite. Ma il pianto già lo raggiunge, e annuvola⁹ le pupille e inzuppa le vele delle palpebre; prima pioviggina silenzioso, poi scroscia dirotto
- 45 con un martellare di singhiozzi su per la gola.

da *Il sentiero dei nidi di ragno*, Milano, Mondadori, 2011

5. beudo: terrazzamento sul fianco della collina.	stola rubata da Pin.	suoi clienti ci sono anche soldati tedeschi.	scolo delle acque a fianco delle carreggiate.
6. fondina: è la custodia della pistola.	7. traditrice: Pin considera traditrice sua sorella perché tra i	8. cunetta: piccolo canale per lo	9. annuvola: copre.

Comprensione e analisi

- 1 Sintetizza il testo in un massimo di 8 righe.
- 2 Chi è Pin e che cosa cerca nel gruppo dei partigiani?
- 3 Pin è ancora un bambino che crede nelle fiabe: individua i pensieri che manifestano questa sua caratteristica.
- 4 La pistola di cui si è impadronito è per Pin come un giocattolo. Trova la similitudine che lo conferma.
- 5 Come fa sentire Pin il fatto di possedere e maneggiare una pistola? A quale personaggio adulto del racconto si paragona?
- 6 La natura infantile del personaggio prorompe alla fine del brano: in che modo?

Interpretazione

Dopo aver letto questo brano e secondo le tue conoscenze, spiega che cosa secondo te rende originale questo romanzo di Calvino nel panorama della narrativa sulla Resistenza. Argomenta se, a tuo parere, il fatto di aver filtrato la realtà attraverso lo sguardo di un bambino abbia trasformato il racconto storico e in che modo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce

PROPOSTA B1

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

5 "Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

10 Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

15 Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

20 Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

25 Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

35 Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza».

¹ *Salmi* 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2**Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo**

E. J. Hobsbawm, Il lavoro delle donne fra fine Ottocento e primi decenni del Novecento (Gente non comune, Rizzoli, Milano, 2007)

E. J. Hobsbawm (Alessandria d'Egitto 1917 - Londra 2012) è stato uno storico inglese.

L'exkursus storico sul lavoro femminile [condotto nelle pagine precedenti, n.d.r] dall'inizio del secolo XX fino al termine della Seconda guerra mondiale ha permesso di mettere in evidenza alcune caratteristiche e connotazioni. Innanzitutto, la progressiva differenziazione tra lavoro professionale e lavoro familiare; con il primo si intende qualsiasi attività retribuita che compare sul mercato del lavoro, con il secondo il lavoro erogato nella e per la famiglia, comprendente compiti e mansioni attinenti la riproduzione personale e sociale dei suoi membri. È assente dal mercato del lavoro e quindi è gratuito.

In secondo luogo è possibile rilevare una prima concentrazione delle professioni femminili in alcuni canali occupazionali: coadiuvanti nell'azienda contadina o braccianti stagionali, operaie nel tessile, artigiane in alcune lavorazioni dell'abbigliamento, esercenti e dipendenti di negozi, lavoratrici dei servizi domestici, di cura della persona, di pulizia, insegnanti elementari ed impiegate d'ordine.

I più elevati livelli di partecipazione si registrano dalla fine dell'800 al 1921 e sono legati alle attività organizzate su base familiare, da quelle agricole alle manifatture a domicilio, ma anche alla prima fase dell'industrializzazione tessile.

Dal 1921 al 1931 si assiste ad un massiccio riflusso delle donne verso il ruolo di casalinghe in seguito ad una fase di industrializzazione pesante a prevalenza di manodopera maschile e ad un ridimensionamento dell'agricoltura.

Infine, sono rilevabili nel mutamento forme persistenti di segregazione. In particolare nella fase di economia familiare agricola ed artigianale prevale il fenomeno della segregazione verticale; ruoli maschili e femminili sono gerarchicamente predisposti pur accompagnandosi ad una parziale flessibilità dei compiti ed ad una occasionale partecipazione delle donne alle attività maschili.

Nel passaggio alle fasi di industrializzazione e di terziarizzazione la divisione sessuale del lavoro aumenta, le gerarchie tra i sessi si traducono in una specializzazione e segregazione orizzontale di attività nettamente diversificate tra donne e uomini sia nel lavoro produttivo che in quello riproduttivo, con l'industria che appare sempre più caratterizzata da numerose professioni nettamente "maschilizzate".

Quindi, se col tempo viene meno la netta subaltermità della donna nella famiglia patriarcale, che si era tradotta nella necessità di un controllo sociale su tutti gli aspetti dell'esistenza femminile, si affermano come prevalenti alcune situazioni di una presenza deprivilegiata delle donne nel lavoro e soprattutto emergono nuovi vincoli di tipo familiare.

1. Terziarizzazione: in economia il terziario è il settore di fornitura di servizi.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Che cosa si deve innanzitutto considerare a proposito del lavoro femminile?
2. In quali occupazioni le donne trovano inizialmente attività retribuite?
3. Perché a un certo punto il percorso delle donne nel mondo del lavoro subisce una battuta d'arresto?
4. Quale paradosso pone lo storico fra ruolo delle donne in ambito familiare e nel lavoro?
5. Quale tesi generale puoi ricavare dal passo?

PRODUZIONE

Sulla base delle tue conoscenze, di eventuali letture e della tua esperienza rifletti sulla presenza delle donne nel mondo del lavoro nella seconda metà del Novecento e nei primi decenni del nuovo millennio.

Durata massima della prova; 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce

PROPOSTA B3**Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo**

Silvio Garattini, La ricerca scientifica è un investimento (da Avvenire, 14 maggio 2021)

Silvio Garattini è Presidente dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri Irccs.

I governi italiani, da anni, hanno sempre considerato la ricerca scientifica una spesa soggetta a continue "limature" anziché ritenerla un investimento essenziale per ottenere quella innovazione che rappresenta la base per la realizzazione di prodotti ad alto valore aggiunto indispensabili per il progresso economico di un Paese. Il risultato di questa politica è che nell'ambito delle nazioni europee ci troviamo sempre agli ultimi posti, considerando vari parametri.

Ad esempio, fatte le correzioni per la numerosità della popolazione, abbiamo circa il 50 per cento dei ricercatori rispetto alla media europea. Analogamente siamo molto in basso nel sostegno economico alla ricerca da parte pubblica, ma anche le industrie private spendono molto meno delle industrie europee. Il numero dei dottorati di ricerca è fra i più bassi d'Europa, mentre è molto elevato il numero dei nostri ricercatori che emigra all'estero ed è spesso in prima linea come abbiamo visto in questo triste periodo di contagi, ospedalizzazioni e morti da Sars-CoV-2.

Eppure i nostri ricercatori hanno una produzione scientifica che non è sostanzialmente diversa da quella dei loro colleghi esteri molto più considerati. Il problema è che per affrontare importanti problemi della ricerca di questi tempi non è sufficiente avere delle buone teste, occorre averne molte per formare quelle masse critiche dotate, oltre che di moderne tecnologie, anche dell'abitudine alla collaborazione. Se si considera che, in aggiunta alla miseria dei finanziamenti, esiste una burocrazia incapace di programmare, ma efficace nel rallentare la sperimentazione animale e clinica, il quadro è tutt'altro che entusiasmante. Chi resiste a fare ricerca in Italia deve essere veramente un appassionato! La nuova importante opportunità offerta dagli ingenti fondi del Next Generation Eu potrebbe rappresentare una condizione per cercare di recuperare il tempo perduto, ma l'impressione è che il cambiamento di mentalità sia ancora molto lontano.

Una delle idee che sono circolate riguarda la possibilità di realizzare istituzioni di eccellenza. Molte voci si sono levate contro questa iniziativa. Non si può che essere d'accordo. Non abbiamo bisogno di cattedrali nel deserto, abbiamo bisogno di aumentare il livello medio perché è quello che conta per avere una ricerca efficace e per far sorgere gruppi di eccellenza. Dobbiamo intanto aumentare il numero di ricercatori che siano dotati di un minimo di risorse per poter lavorare. Dipenderà poi dalle loro capacità aggregare altri ricercatori. Ad esempio, nelle scienze della vita, quelle che hanno a che fare con la salute, con un miliardo di euro, dedotti 100 milioni di euro per attrezzature moderne, si possono realizzare 9mila posti di lavoro da 100mila euro per anno che possono servire per pagare uno stipendio decente e avere i fondi per poter iniziare a lavorare. Ovviamente se si vuole investire un miliardo in più all'anno per 5 anni possiamo arrivare ad avere 45mila ricercatori in più degli attuali, avvicinandoci in questo senso a Francia, Germania e Regno Unito. Tuttavia non basta.

Occorre avere in aggiunta bandi di concorso su problemi di interesse nazionale o in collaborazione con altri Paesi che permettano di crescere al "sistema ricerca". Oggi in Italia, nei bandi di concorso per progetti di ricerca viene finanziato circa il 5 per cento dei progetti presentati, una miseria rispetto al 35 per cento della Germania, al 30 per cento dell'Olanda e al 50 per cento della Svizzera. È chiaro che in questo modo perdiamo la possibilità di

finanziare molti buoni progetti sviluppati da Università, Consiglio nazionale delle ricerche e Fondazioni non-profit. Alcune aree di ricerca dovrebbero richiedere progetti presentati da più enti per aumentare le possibilità di utilizzare tecnologie diverse per lo stesso obiettivo. Tutto ciò deve essere organizzato da un'Agenzia Italiana per la Ricerca Scientifica, sottratta alle regole della Amministrazione Pubblica, per poter essere snella, efficiente e indipendente dalla pressione dei partiti politici. In questo periodo di programmazione che è ancora preliminare e modificabile occorre un'azione collegiale da parte di tutti i ricercatori indipendentemente dall'ente di appartenenza, puntando alla necessità di avere una ricerca efficace per la salute e l'economia del nostro Paese. È un'occasione che non possiamo perdere per noi e per i giovani che aspirano a essere ricercatori.

COMPRESIONE E ANALISI

- 1. Quali criticità vengono individuate nel settore della ricerca italiana?**
- 2. Quali requisiti sono necessari secondo chi scrive a un'equipe di ricercatori?**
- 3. Quali interventi vengono evidenziati come necessari nell'ambito dei fondi resi disponibili dal Next Generation Eu?**
- 4. Quale funzione hanno i dati riportati nel testo?**
- 5. Che cosa viene auspicato per il mondo della ricerca italiana?**

PRODUZIONE

Sulla base delle informazioni contenute nel testo, di tue eventuali conoscenze e alla luce della pandemia di Sars-CoV-2 discuti del ruolo della ricerca nel mondo contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce

PROPOSTA C1**TIPOLOGIA C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità****Tra sport e storia.**

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’”.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedale contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla; a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni", grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua "mitica" vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a "calmare gli animi" dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

PROPOSTA C2

TIPOLOGIA C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

L'emergenza climatica è già oggi

Comprendere la gravità dei cambiamenti climatici e mettere in atto tutte le misure necessarie per favorire difesa dell'ambiente e sostenibilità. Questo l'appello lanciato in occasione degli Stati Generali della Green Economy che si sono svolti a Rimini durante Ecomondo. Un focus specifico è stato rivolto al "Green New Deal", quel pacchetto di riforme da attuare in Italia e in Europa per promuovere l'economia circolare e le energie pulite. (...) La Relazione sullo stato della green economy del 2019 si è aperto con un focus sugli impatti economici dei cambiamenti climatici in Italia. "Per rispettare l'Accordo di Parigi l'Italia deve impegnarsi molto di più nella riduzione delle sue emissioni di gas serra - si legge nel documento - Nel nostro Paese, infatti, non diminuiscono dal 2014. Scontiamo uno storico ritardo nella diffusione di auto elettriche: sono meno di 10.000, mentre in Germania si arriva a 68.000. (...) Occorre insistere nella mobilità green". Il tema dei cambiamenti climatici è stato poi affrontato in termini più generali. "Capire che il surriscaldamento è un problema rilevante per la salute dell'uomo è un passaggio obbligato. L'impatto delle ondate di calore è aumentato costantemente dal 1990 in ogni regione, con 157 milioni di persone in più esposte a eventi termici estremi nel 2017 rispetto al 2000. (...) Da qui la richiesta di attuare un deciso contrasto all'inquinamento. "La scienza è unanime nell'attribuire l'aumento di temperatura e la variazione di altre variabili climatiche alle emissioni di gas serra dovute alle attività umane - si legge nelle conclusioni della relazione. (...) Il ruolo delle istituzioni internazionali, dei Governi nazionali e sotto nazionali, del comportamento dei cittadini e delle imprese sarà sempre più cruciale nel gestire il problema della crisi climatica».

COBAT RIVISTA ON LINE, DICEMBRE N°5 2019 Testo di Matteo Filacchione

Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Utilizza le indicazioni per la tipologia C e le seguenti domande guida:

- Il brano tratto da ... di ... parla di /tratta il seguente argomento ...

- L'autore sostiene la seguente tesi: ...

Esprimi la tua opinione in proposito utilizzando i seguenti spunti (puoi citare letture, accadimenti a te noti o esperienze personali):

• **quale grave problema è emerso durante gli Stati Generali della Green Economy che si sono svolti a Rimini durante Ecomondo?**

• **In particolare qual è risultata essere la situazione dell'Italia?**

• **In che termini il surriscaldamento è legato all'inquinamento e in che modo influisce sulla salute dell'uomo?**

• **Quali sono i provvedimenti che dovrebbero prendere urgentemente le istituzioni internazionali e in particolare l'Italia?**

• **Quale pensi possa essere il tuo personale contributo e quello di ogni cittadino responsabile nella risoluzione del problema?**

Concludi con un pensiero finale la tua riflessione.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce

SIMULAZIONE SECONDA PROVA
Esame di Stato di Istruzione Secondaria Superiore
Classe 5 B
a.s. 2022/23

Indirizzo: IPMM - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
OPZIONE MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO

Tema di: TECNOLOGIE E TECNICHE DI DIAGNOSTICA E
MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO
Prova euipollente

Il Candidato, facendo riferimento ad un mezzo di trasporto a sua scelta provvisto del sistema ABS, disegni uno schema a blocchi dell'impianto frenante, descrivendo la funzione e il funzionamento di ogni componente.

Il proprietario del mezzo porta il veicolo in un centro di manutenzione in seguito all'accensione della seguente spia  e riferisce che, in seguito ad una brusca frenata per evitare un tamponamento, la macchina è risultata inguidabile con le ruote che hanno perso di direzionalità e non ha percepito il tipico indurimento o i tipici contraccolpi al pedale del freno.

Il candidato, dopo aver con attenzione analizzato la traccia del tema proposto, lo svolga seguendo le indicazioni sotto riportate:

- descrivere quali cause e quali componenti in avaria possono aver provocato l'accensione della spia e pianificare i controlli da effettuare sul mezzo per individuare i possibili difetti e le azioni per il ripristino della funzionalità;
- descrivere le operazioni effettuate dalle varie figure che hanno operato sul mezzo, le attrezzature e gli strumenti diagnostici utilizzati per individuare e ripristinare i possibili difetti anche facendo riferimento all'esperienze acquisite nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento o al percorso di studi effettuato;
- descrivere quali sono i controlli da eseguire durante le attività di manutenzione ordinaria utili a mantenere in efficienza il sistema e prevenire possibili guasti o rotture, specificando anche le tipologie e le caratteristiche dei fluidi utilizzati nell'impianto frenante;
- indicare le misure di sicurezza adottate, i DPI da utilizzare nell'eseguire gli interventi di manutenzione sul sistema in avaria e le procedure per lo smaltimento dei componenti eventualmente sostituiti.

Infine, indichi quali operazioni sono necessarie dopo la riparazione e prima della riconsegna dell'auto al cliente e descriva come eseguirle.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA EQUIPOLLENTE**SIMULAZIONE SECONDA PROVA
Esame di Stato di Istruzione Secondaria Superiore****Classe 5 B**

a.s. 2022/23

**Indirizzo: IPMM - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
OPZIONE MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO****Tema di: TECNOLOGIE E TECNICHE DI DIAGNOSTICA E
MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO**

Il Candidato, facendo riferimento ad un mezzo di trasporto ibrido a sua scelta provvisto del sistema ABS, disegni uno schema a blocchi dell'impianto frenante, descrivendo la funzione e il funzionamento di ogni componente.

Il mezzo scelto presenta nel quadro strumenti la seguente spia accesa: . Il proprietario riferisce che, in seguito ad una brusca frenata per evitare un tamponamento, la macchina è risultata inguidabile con le ruote che hanno iniziato a slittare e non ha percepito il tipico indurimento o i tipici contraccolpi al pedale del freno.

Dopo aver eseguito la diagnosi prima con veicolo fermo e motore al minimo poi con una prova su strada a bassa velocità si rilevano i seguenti parametri:

Posizione pedale acceleratore	0%	25%
Velocità veicolo	0 Km/h	30 Km/h
Regime motore	750 rpm	1200 rpm
Velocità ruota anteriore destra	0 Km/h	30 Km/h
Velocità ruota anteriore sinistra	0 Km/h	30 Km/h
Velocità ruota posteriore destra	100 Km/h	100 Km/h
Velocità ruota posteriore sinistra	0 Km/h	30 Km/h
Posizione angolo sterzo	0°	Varia a seconda della posizione
Pressione impianto frenante	Varia al variare della pressione esercitata sul pedale del freno.	
Temperatura liquido di raffreddamento	Da 50° a 90° in base al tempo in cui il motore rimane acceso.	

Dopo aver analizzato la descrizione e i parametri della diagnosi forniti in tabella, il candidato indichi (spiegandone le motivazioni):

- da quale parametro della diagnosi si deduce quale è il guasto;
- quali possono essere le cause del guasto;
- la procedura completa per identificare il guasto, scrivendo nei minimi dettagli come si intendono utilizzare gli strumenti di diagnosi e misura;
- le norme di sicurezza da adottare durante le operazioni di manutenzione sul sistema guasto.

UNITA' APPRENDIMENTO ASSE MATEMATICO

Scheda - consegne per gli studenti	<p>Questa scheda è destinata allo studente e va acclusa all'UDA in quanto traduce in modo semplice gli elementi chiave dell'UDA stessa. Per questo si suggerisce di indicare, in forma essenziale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● che cosa si chiede loro di fare ● con quali scopi e motivazioni ● con quali modalità (a livello individuale, di gruppo, collettivo, in aula, laboratorio, extra scuola ecc.) ● per realizzare quali prodotti ● in quanto tempo ● con quali risorse a disposizione (tecniche, logistiche, documentali ecc.)
------------------------------------	--

*

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL PRODOTTO

INDICATORI	DESCRIPTORI DI FORMA E CONTENUTO	LIVELLI
Esecuzione del prodotto	Il prodotto si presenta pienamente funzionale ed efficace dal punto di vista pratico, estetico e della convenienza, contiene tutte le parti e le informazioni utili a sviluppare la consegna, anche quelle ricavabili da una propria ricerca personale e le collega tra loro in forma organica	4
	Il prodotto presenta precisione esecutiva ed è funzionale ed efficace dal punto di vista pratico, contiene tutte le parti e le informazioni utili a sviluppare la consegna e le collega tra loro	3
	Il prodotto presenta imprecisioni esecutive che ne limitano la funzionalità al minimo, contiene le parti e le informazioni di base utili a sviluppare la consegna	2
	Il prodotto presenta scorrettezze esecutive che ne compromettono la funzionalità; le parti e le informazioni non sono collegate	1
Utilizzo degli strumenti e delle tecnologie	Ha fatto uso di strumenti e tecnologie con precisione, destrezza ed efficienza. Ha trovato soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico a intuizione	4
	Ha fatto uso di strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Ha trovato soluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e discreta intuizione	3
	Ha fatto uso di strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità	2
	Ha fatto uso di gli strumenti e le tecnologie in modo inadeguato	1

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO

Indicatori	Descrittori	Livelli
Ricerca e gestione delle informazioni	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con metodo autonomo, ordinato ed efficace applicando personali strategie di ricerca e gestione delle conoscenze	4
	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con un metodo ordinato e autonomo	3
	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni essenziali secondo uno schema operativo dato	2

UNITA' APPRENDIMENTO ASSE MATEMATICO

	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni in modo discontinuo e disordinato	1
Rielaborazione ed approfondimento	Esplora e approfondisce oltre il compito, ricercando informazioni, dati ed elementi che caratterizzano il problema. Pone domande	4
	Esplora e approfondisce oltre il compito, ricercando informazioni, dati ed elementi che caratterizzano il problema.	3
	Approfondisce e rielabora in minima parte il compito, ricercando informazioni, dati ed elementi che caratterizzano il problema, solo se sollecitato	2
	Non rielabora né approfondisce.	1
Interazione verticale (con adulti)	Nel rapportarsi alle figure adulte evidenzia uno stile relazionale costruttivo e aperto.	4
	Nel rapportarsi alle figure adulte evidenzia uno stile relazionale corretto	3
	Nel rapportarsi alle figure adulte evidenzia modalità relazionali poco curate, ma sostanzialmente corrette	2
	Nel rapportarsi alle figure adulte evidenzia disattenzione e impulsività nella relazione	1
Rispetto dei tempi	Il periodo necessario per la realizzazione è conforme a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione	4
	Il periodo necessario per la realizzazione è di poco più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo congruo il tempo a disposizione	3
	Il periodo necessario per la realizzazione è più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha mostrato scarsa capacità organizzativa	2
	Il periodo necessario per la realizzazione è più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha disperso il tempo a disposizione per incuria	1
Autonomia	È completamente autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni, anche in situazioni nuove e problematiche. È di supporto agli altri in tutte le situazioni	4
	È autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni. È di supporto agli altri	3
	Ha un'autonomia limitata nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni e necessita spesso di spiegazioni integrative e di guida	2
	Non è autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni e procede, con fatica, solo se supportato	1

TABELLA DI CORRISPONDENZA PUNTEGGIO/VOTO

GIUDIZI	LIVELLI	VOTI
Iniziale	1	4-5
Base	2	6
Intermedio	3	7-8
Avanzato	4	9-10

Compito di realtà per la realizzazione dell'UDA ASSE MATEMATICO – CLASSE 5B

“VERSO L'INFINITO ED OLTRE”

4 Novembre 2022

<p>Consegna per gli studenti</p>	<p>Compito da svolgere:</p> <p>“Produzione di un elaborato scritto”.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scopo e motivazione: Valutare l'efficacia della modalità di lavoro dell'UDA come strumento di acquisizione delle competenze intermedie generali, del profilo in uscita e delle competenze di cittadinanza, indispensabili per assolvere l'obbligo di istruzione. • Modalità di svolgimento: la simulazione sarà svolta nella modalità di lavoro individuale, previa un momento di condivisione degli argomenti trattati organizzato dai docenti. • Prodotto da realizzare: Gli studenti dovranno realizzare un elaborato scritto costituito dalla risoluzione di due esercizi. Nel primo esercizio ogni studente dovrà studiare gli asintoti di una funzione algebrica razionale fratta, determinandone il dominio ed i limiti calcolati agli estremi degli intervalli che lo costituiscono. Una volta determinati gli asintoti della funzione dovrà rappresentare i risultati ottenuti graficamente, nel piano cartesiano. Nel secondo esercizio ogni studente dovrà rispondere a dei quesiti motivando le risposte. • Tempi: lo svolgimento dell'elaborato richiederà due ore consecutive di matematica di attività didattica settimanale. • Consegna: l'elaborato cartaceo dovrà essere consegnato alla docente al termine delle due ore di svolgimento della verifica UDA.
----------------------------------	---

Compito di realtà per la realizzazione dell'UDA ASSE MATEMATICO – CLASSE 5B

“VERSO L'INFINITO ED OLTRE”

4 Novembre 2022

ISTRUZIONI PRODUZIONE ELABORATO SCRITTO

ESERCIZIO 1

Determina gli asintoti (orizzontali, verticali, obliqui) della seguente funzione algebrica razionale fratta e riporta i risultati ottenuti nel piano cartesiano.

$$y = \frac{2x^2 + 3x}{x + 5}$$

ESERCIZIO 2

Motiva ogni risposta VERO o FALSO usando definizioni e calcoli.

VERO o FALSO?

- la funzione $y = \frac{x^2+4}{x^2-x}$ presenta asintoti verticali ma non orizzontali V F
- la funzione $y = \frac{4x^2+x-1}{3x-2}$ presenta solo un asintoto obliquo V F
- la funzione $y = \frac{5x^2-3x+2}{x^2-x+3}$ presenta un solo asintoto orizzontale V F

Compito di realtà per la realizzazione dell'UDA ASSE MATEMATICO – CLASSE 5B

“VERSO L'INFINITO ED OLTRE”

4 Novembre 2022

ISTRUZIONI PRODUZIONE ELABORATO SCRITTO

ESERCIZIO 1

Determina gli asintoti (orizzontali, verticali, obliqui) della seguente funzione algebrica razionale fratta e riporta i risultati ottenuti nel piano cartesiano.

$$y = \frac{x^2 - 4}{x + 1}$$

ESERCIZIO 2

Motiva ogni risposta VERO o FALSO usando definizioni e calcoli.

VERO o FALSO?

- la funzione $y = \frac{3x^2 - 4x + 1}{x^2 + 1}$ non presenta asintoti verticali V F
- la funzione $y = \frac{x^2 + 8x}{x + 3}$ presenta un asintoto verticale per $x = -3$ V F
- la funzione $y = \frac{x^2 + 1}{x^2 - x^2}$ presenta asintoti orizzontali V F

Compito di realtà per la realizzazione dell'UDA ASSE MATEMATICO – CLASSE 5B

“VERSO L'INFINITO ED OLTRE”

4 Novembre 2022

ISTRUZIONI PRODUZIONE ELABORATO SCRITTO

ESERCIZIO 1

Determina gli asintoti (orizzontali, verticali, obliqui) della seguente funzione algebrica razionale fratta e riporta i risultati ottenuti nel piano cartesiano.

$$y = \frac{2x^2 - 3x}{x - 4}$$

ESERCIZIO 2

Motiva ogni risposta VERO o FALSO usando definizioni e calcoli.

VERO o FALSO?

- la funzione $y = \frac{3x^2 - 4x + 1}{x^2 + 1}$ non presenta asintoti né verticali né obliqui V F
- la funzione $y = \frac{x^5 + 8x}{x - 2}$ presenta un asintoto verticale per $x=2$ V F
- la funzione $y = \frac{x^2 + 1}{x^2 - x^2}$ presenta asintoto orizzontali e verticali V F

6. Attività degli studenti	<p>Fasi da svolgere:</p> <p>Italiano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Lettura ed analisi del brano “Il vero volto di Dorian Gray” 2. Analisi e commento del brano letto 3. confronto con la classe sull’argomento trattato <p>Inglese:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Lettura e traduzione del capitolo 13 di “The picture of Dorian Gray” in lingua originale 2. Analisi del brano letto 3. Confronto in lingua con la classe sull’argomento trattato <p>Contenuti essenziali delle attività: riuscire a riflettere sul significato della bellezza ed a riproporre la propria riflessione con la realizzazione di un prodotto video originale e d’impatto.</p> <p>Modalità didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Lezione frontale; ✓ Discussione o lezione partecipata; ✓ Simulazione ✓ Metodo laboratoriale dimostrativo ✓ Metodo laboratoriale applicativo individuale e guidato per ogni singolo allievo ✓ Problem solving ✓ Ricerca individuale e esposizione.
7. Criteri ed elementi per la valutazione e certificazione delle competenze	<p>La rubrica di valutazione utilizzata è quella inserita nel PTOF.</p> <p>La valutazione avviene in modo collegiale da parte del CdC e si ripercuote sulle materie interessate come voto UDA.</p>
8. Rubrica di valutazione	<p>Si veda rubriche di valutazione del PTOF.</p>

6. Attività degli studenti	<p>Fasi da svolgere:</p> <p>Italiano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Lettura ed analisi del brano “Il vero volto di Dorian Gray” 2. Analisi e commento del brano letto 3. confronto con la classe sull’argomento trattato <p>Inglese:</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Lettura e traduzione del capitolo 13 di “The picture of Dorian Gray” in lingua originale 5. Analisi del brano letto 6. Confronto in lingua con la classe sull’argomento trattato <p>Contenuti essenziali delle attività: riuscire a riflettere sul significato della bellezza ed a riproporre la propria riflessione con la realizzazione di un prodotto video originale e d’impatto.</p> <p>Modalità didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Lezione frontale; ✓ Discussione o lezione partecipata; ✓ Simulazione ✓ Metodo laboratoriale dimostrativo ✓ Metodo laboratoriale applicativo individuale e guidato per ogni singolo allievo ✓ Problem solving ✓ Ricerca individuale e esposizione.
7. Criteri ed elementi per la valutazione e certificazione delle competenze	<p>La rubrica di valutazione utilizzata è quella inserita nel PTOF.</p> <p>La valutazione avviene in modo collegiale da parte del CdC e si ripercuote sulle materie interessate come voto UDA.</p>
8. Rubrica di valutazione	<p>Si veda rubriche di valutazione del PTOF.</p>

UNITÀ DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARE

Elementi identificativi dei destinatari dell'UdA	Istituto: IPSIA "Ercole I d'Este" Città: Ferrara - Provincia: FE Indirizzo di studio: Manutenzione e Assistenza Tecnica Annualità: 2022-23 Classe: 5B Ipsia
Sezioni	Note per la compilazione
1. Titolo dell'UdA	DIAGNOSTICA AUTO
2. Competenze target da promuovere	<p><u>Competenze generali e risultati di apprendimento intermedi di Area generale:</u></p> <p>A) ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO (LTE, TMA, TDDMMT, TEEA)</p> <p>1) Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.</p> <p>1a) Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.</p> <p>2) Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.</p> <p>2a) Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimodali.</p> <p>7) Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</p> <p>7a) Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera.</p> <p>8) Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.</p> <p>8a) Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva dello apprendimento permanente.</p> <p>10) Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.</p> <p>10 a) Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, e alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento.</p> <p>11) Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare</p>

	<p>attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p> <p>11a) Padroneggiare, in autonomia, l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p> <p>B) ASSE DEI LINGUAGGI (Inglese)</p> <p>2) Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali</p> <p>2a) Saper usare il vocabolario specifico relativo al sistema frenante in contesti di lavoro e di vita reale, comunicare in lingua inglese il processo di costruzione e funzionamento del sistema frenante.</p> <p>2b) Argomentare una propria idea e la propria tesi su una tematica specifica, con dati pertinenti e motivazioni valide, usando un lessico appropriato all'argomento e alla situazione.</p> <p>2c) Selezionare e ricavare informazioni, con uso attento delle fonti (manuale, enciclopedia, saggio, sito web, portale) per documentarsi su un argomento specifico.</p> <p>C) ASSE STORICO SOCIALE (Storia)</p> <p>3) Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>3a) Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea. Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.</p> <p>11) Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p> <p>11a) Comprendere il contesto lavorativo entro il quale ci si trova ad agire rispettando procedure e relative standardizzazioni.</p> <p>12) Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi</p> <p>12a) Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea. Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.</p> <p><u>Competenze di indirizzo e risultati di apprendimento intermedi del profilo d'indirizzo:</u></p> <p>1) Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività.</p> <p>1a) Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività.</p>
--	--

	<p>2) Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore.</p> <p>2a) Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore.</p> <p>3) Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti.</p> <p>3a) Eseguire le attività di assistenza tecnica, nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche e alla normativa sulla sicurezza degli utenti.</p> <p>6) Operare in sicurezza nel rispetto delle misure di prevenzione e protezione, riconoscendo le situazioni di emergenza.</p>
<p>3. Monte ore complessivo</p>	<p>Ore totali 42 così suddivise: Lezioni frontali e partecipate 36 ore Realizzazione del compito autentico 6 ore</p>
<p>4. Insegnamenti coinvolti e saperi essenziali mobilitati</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● TMA: Individuare i componenti di un sistema, sulla base della loro funzionalità. Individuare gli effetti delle forze sui componenti del mezzo di trasporto (9 ore). ● TTDMMT: Guasti: cause, tasso di guasto, modalità di guasto. Affidabilità. Ricercare e individuare guasti. Pianificare e controllare interventi di manutenzione in officina autoriparazioni. Gestire la logistica degli interventi in officina autoriparazioni. (11 ore) ● TEEA: Analizzare impianti per diagnosticare guasti. Valutare affidabilità, disponibilità, manutenibilità e sicurezza di un sistema in momenti diversi del suo ciclo di vita (4 ore). ● LTE: Applicare procedure e tecniche standard di manutenzione programmata del mezzo di trasporto. Utilizzare metodi e strumenti di diagnostica, anche digitali, per la manutenzione del mezzo di trasporto. Individuare guasti applicando metodi di ricerca (4 ore). ● INGLESE: Conoscere il vocabolario di base relativo al sistema frenante, esporre in lingua inglese i processi di costruzione e funzionamento del sistema frenante (6 ore). ● STORIA: Sapersi muovere sulla linea del tempo, individuando le tappe principali della storia dell'automobile e in particolare del sistema frenante. Saper sintetizzare e rendicontare di quanto appreso attraverso un elaborato (2 ore).

5. Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti	<p>La prova pratica di laboratorio sarà effettuata in officina auto con un'autovettura funzionante ed il diagnostico in dotazione alla scuola. Gli studenti dovranno, utilizzando il diagnostico, verificare il corretto funzionamento dell'impianto frenante e dell'ABS. Terminata la prova pratica ed acquisito il risultato produrranno una breve relazione tecnica. Per le altre discipline tecniche gli studenti dovranno effettuare prove di verifica sulla teoria, mentre per quanto riguarda inglese dovranno produrre una spiegazione del lavoro svolto e per storia produrre un elaborato riguardante l'evoluzione tecnica dell'impianto frenante degli autoveicoli.</p>
6. Attività degli studenti	<p>Fasi da svolgere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipazione alle lezioni di presentazione delle tematiche da parte dei docenti. 2. Lavoro individuale/piccoli gruppi per la simulazione della scelta operata <p>Contenuti essenziali delle attività: si veda il punto n.4</p> <p>Modalità didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Lezione frontale; ✓ Discussione o lezione partecipata; ✓ Apprendimento di gruppo/cooperative learning; ✓ Approccio tutoriale; ✓ Studio del caso; ✓ Problem solving; ✓ Simulazione; ✓ Role playing.
7. Criteri ed elementi per la valutazione e certificazione delle competenze	<p>La valutazione sarà effettuata dai docenti delle singole materie teoriche coinvolte per quanto riguarda la teoria, mentre sarà effettuata dal docente di laboratorio per la parte pratica.</p>
8. Rubrica di valutazione	<p>Ogni docente coinvolto nell'UDA darà la propria valutazione utilizzando le rubriche di valutazione allegate.</p>
9. Consegna per gli studenti	<ul style="list-style-type: none"> ● Prodotto da realizzare: gli studenti dovranno relazionare in forma scritta o multimediale in base alle consegne delle diverse discipline. ● Tempi: la parte teorico/pratica di preparazione sarà effettuata dai singoli docenti in orario di servizio tra dicembre e gennaio, mentre l'elaborato scritto individuale dovrà essere svolto in 1 giorno in data 10/02/2023 dalle ore 8:10 alle ore 14:10. ● Modalità di svolgimento: l'attività pratica sarà svolta nel laboratorio officina auto, mentre quella teorica sarà svolta in aula dai singoli docenti. <p>La consegna sarà spiegata da ogni docente coinvolto e gli studenti svolgeranno tutte le attività nella modalità di lavoro individuale sotto la</p>

	<p>supervisione dei docenti, che si avvicenderanno secondo l'orario vigente e saranno a disposizione per qualsiasi chiarimento o per attività di supporto.</p> <p>Gli studenti dovranno consegnare l'elaborato entro il giorno 10 febbraio 2023.</p>
--	---